



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di Sostenibilità 2024

**Report di Informativa
Non Finanziaria basato
sullo Standard GRI**

**Approvato dal Consiglio dell'Ordine
nella seduta del 28 aprile 2025**



Sommario

Nota metodologica	4
Highlights 2024	5
Chi siamo	6
La nostra storia	8
Mission e valori	9
Il Consiglio Direttivo	10
Il Consiglio di Disciplina Territoriale	11
Comitato Pari Opportunità	11
Il Collegio dei Revisori	12
La Direzione	12
L'Assemblea degli Iscritti	13
L'O.C.C	13
Funzioni e commissioni	14
La tenuta dell'Albo	14
La tenuta del Registro del Tirocinio	15
Liquidazione parcelle	16
La funzione disciplinare	16
I nostri stakeholder	17
L'analisi di materialità	19
Il processo di analisi di materialità	19
Il nostro impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU	21
Il nostro personale	23
La nostra attenzione alla formazione	24
Un'offerta formativa ampia ed accessibile	24
Programmazione, innovazione e controllo	26
Programma di formazione professionale continua	26
Scuole e università	27
SAF (scuola Alta Formazione)	27
Scuola "Aldo Sanchini"	28
Etica, integrità e trasparenza	28
Whistleblowing	30
La cura dell'ambiente	31
I nostri fornitori	32
Sostenibilità economica	32
La nostra rete sul territorio: le collaborazioni	34



Gri content index	35
Bilancio di Genere	37
Fonti Normative	37
Analisi della popolazione degli iscritti	39
Iscritti all'Albo per genere	39
Nuovi iscritti per genere e sezione Albo	40
Cancellazione per genere, fasce d'età e sezione	40
Iscritti nel Registro del tirocinio per genere	42
Analisi del volume d'affari dichiarato dagli iscritti all'odcec roma per genere ed età (gender pay gap)	43
Analisi degli incarichi degli iscritti all'ODCEC Roma per genere	44
Il personale dipendente dell'ODCEC di Roma	44
Politica per la parità di genere e l'inclusione	46
Gli obiettivi	47
Le azioni	47
Il Comitato Pari Opportunità (CPO)	48



Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno solare 1° gennaio – 31 dicembre 2024, è redatto su base volontaria secondo i GRI Standards 2021, in modalità "with reference".

La rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rappresenta ormai una prassi consolidata per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (di seguito, "l'Ordine"), che la considera uno strumento strategico per rafforzare la trasparenza, il dialogo con gli stakeholder e l'integrazione della sostenibilità nella gestione ordinistica.

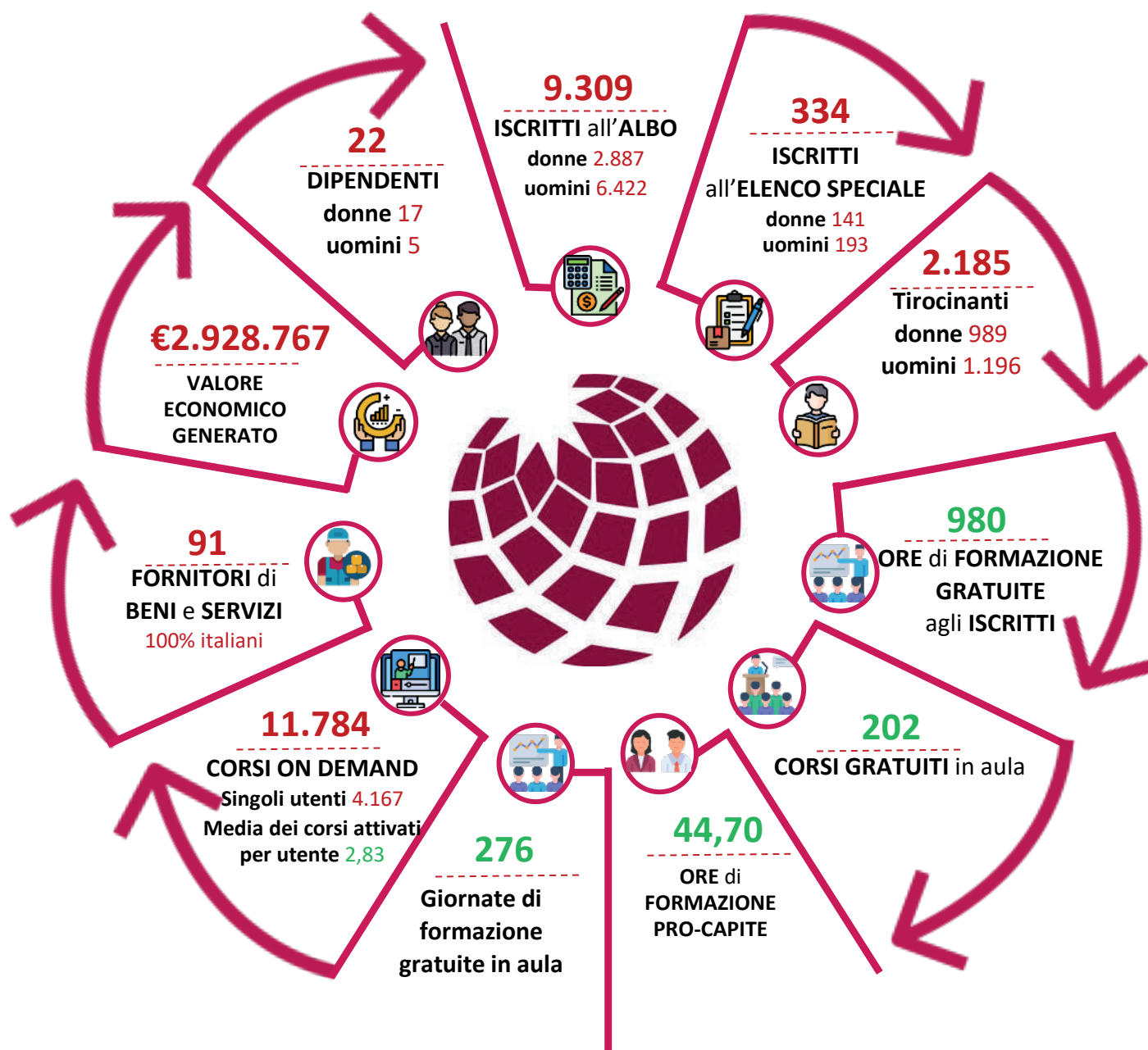
I contenuti sono stati definiti in coerenza con i risultati dell'analisi di materialità aggiornata nel 2024, che ha consentito di identificare i temi rilevanti sulla base della significatività degli impatti generati e delle aspettative delle parti interessate. L'analisi ha combinato valutazioni qualitative e quantitative, considerando rilevanza, probabilità di manifestazione, orizzonte temporale e, ove pertinente, il grado di irrimediabilità degli impatti.

Il perimetro di rendicontazione coincide con l'intera struttura organizzativa dell'Ordine. I dati sono stati raccolti grazie alla collaborazione delle diverse funzioni interne e, ove possibile, sono stati confrontati con quelli degli anni precedenti (2022 e 2023), al fine di evidenziare l'evoluzione delle performance.

Il Bilancio è affiancato dal Bilancio di Genere, redatto anch'esso su base volontaria a partire dal 2022, in coerenza con l'impegno dell'Ordine per la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità.



Highlights 2024





Chi siamo

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Roma è un Ente pubblico non economico con autonomia patrimoniale e finanziaria, all'interno del quale si colloca l'intero novero del circondario di Roma dei Professionisti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. L'appartenenza obbligatoria ed il carattere associativo dell'Ente riservano l'esercizio della professione esclusivamente a coloro che vi sono iscritti.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei revisori sono i soggetti ai quali è affidata la funzione di Governance; le attività operative e la gestione della struttura, invece, sono affidate al Consiglio dell'Ordine nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni, i quali a loro volta, sono sottoposti a vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia.

La Presidenza e la sede legale si trovano a Roma, in Piazzale delle Belle Arti 2 e sono tra loro collegate al fine di usufruire di una migliore fruizione degli ambienti; l'Ufficio amministrativo e Operativo è invece collocato in Via Flaminia 141.

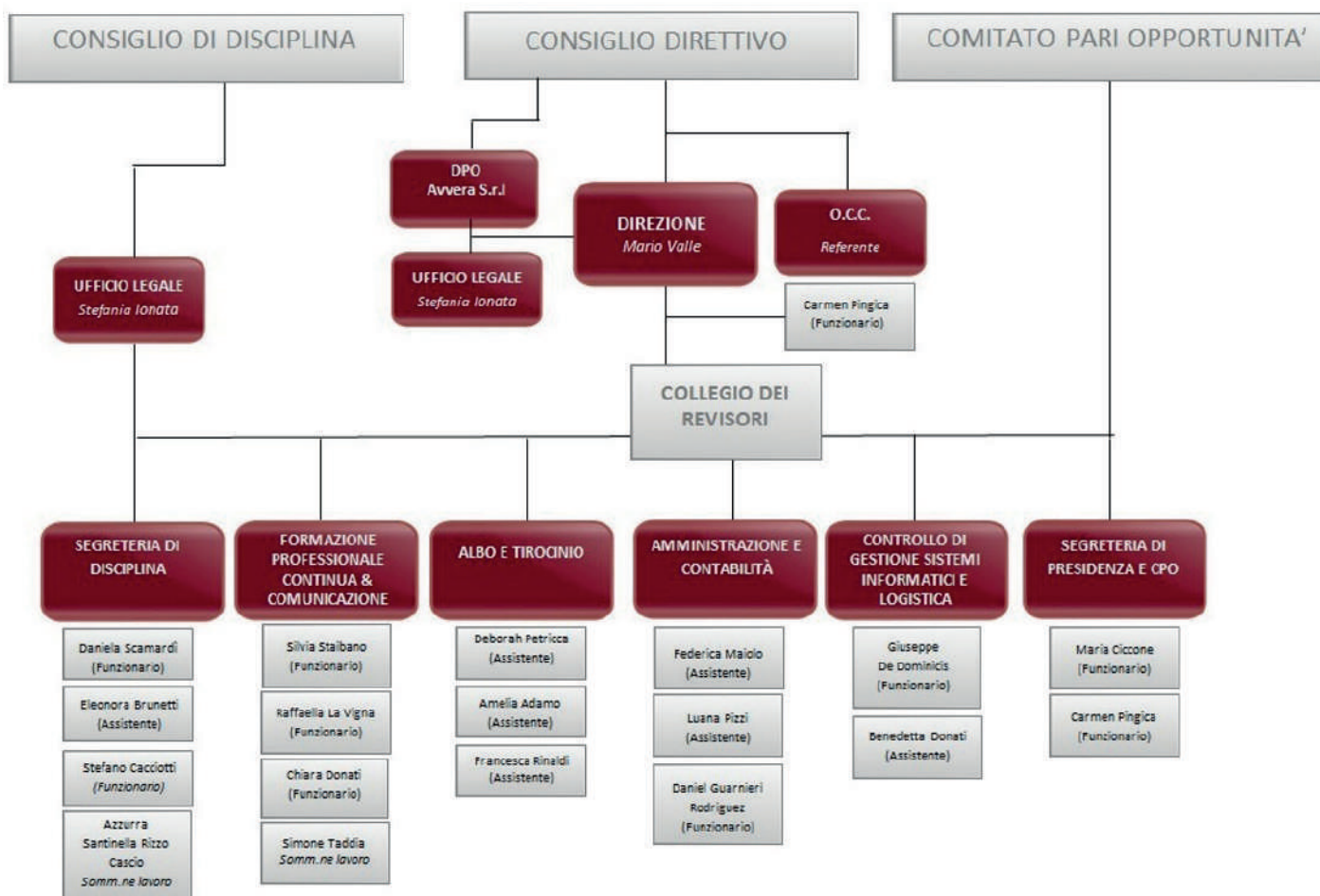
Lo svolgimento delle pubbliche funzioni assegnategli dallo Stato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2005 rappresenta la ragion d'essere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ai sensi di tale decreto esso svolge, a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti pubblici o privati senza distinzione, una serie di attività istituzionali e altre attività aggiuntive.

Gli Ordini territoriali sono rappresentati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) a livello nazionale, il quale vigila sul regolare funzionamento delle attività e ne coordina i lavori. L'ODCEC di Roma è anche promotore di iniziative di ausilio agli Iscritti e al servizio della collettività con la costituzione dell'O.C.C. (Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento), gli accordi con il Tribunale per le procedure esecutive, le sinergie con Ordini professionali di altre categorie, i servizi di gratuita consultazione professionale a favore dei cittadini.

Funzioni istituzionali	Tenuta albo, Elenco Speciale e Registro del Tirocinio Formazione Professionale Continua (FPC) Formulazione di pareri in materia di liquidazione onorari
Servizi aggiuntivi forniti dall'ODCEC di Roma	Possibilità di assolvere l'intero obbligo formativo con iniziative gratuite Informative e banche dati gratuite per gli Iscritti Formazione telematica (e-learning) O.C.C. Sportelli gratuiti per il cittadino Canali di dialogo con le istituzioni riservati agli Iscritti CPRC Scuola per i Tirocinanti Coordinamento del Tirocinio presso il Tribunale Partecipazione alle Commissioni per la formazione di Albo CTU ed elenco periti del Tribunale penale



Di seguito si riporta la struttura organizzativa dell'ODCEC:

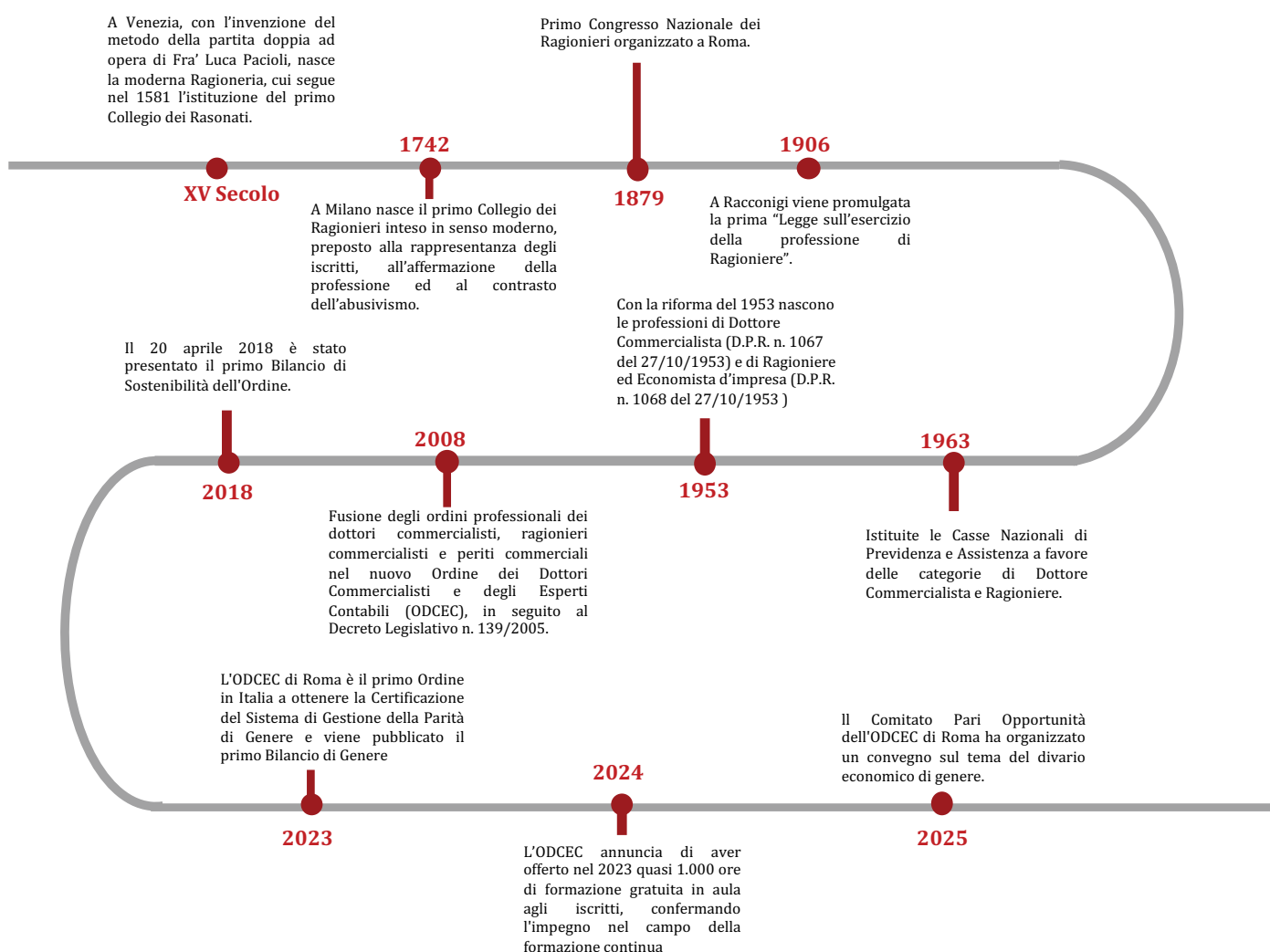




La nostra storia

La nostra Professione accompagna da sempre l'evoluzione dell'economia del Paese, sviluppando costantemente nuove competenze in risposta alle esigenze sempre più complesse dei soggetti che operano nel mercato. In seguito alla progressiva trasformazione e internazionalizzazione dei mercati, il commercialista ha ampliato e specializzato la sfera delle proprie competenze sviluppando accanto alle prestazioni professionali tradizionali, incentrate su tematiche contabili e fiscali, ulteriori competenze in campo aziendale e nuove funzioni ausiliarie a fianco delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione. Attraverso il suo ruolo così versatile, egli si fa promotore della cultura d'impresa e dei principi che regolano il sistema economico, e grazie alle sue competenze tecniche costantemente aggiornate, rappresenta un anello di congiunzione tra i cittadini, gli imprenditori, il mondo del lavoro e la Pubblica Amministrazione al servizio dell'intero sistema Paese.

Di seguito, una linea del tempo che illustra alcuni tra gli eventi più significativi nella storia dell'ordine:





Mission e valori

L' ODCEC di Roma, mosso da un forte senso di responsabilità che deriva dal suo ruolo istituzionale e dal fatto di essere uno degli Ordini più numerosi a livello nazionale, mette a disposizione totale dei propri iscritti, delle imprese e delle società, la propria professionalità e le proprie competenze, con lo scopo di rappresentare l'istituzione di riferimento all'interno della quale integrità, qualità e competenza siano gli strumenti per creare valore condiviso. Il Codice Deontologico della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile è un documento redatto e aggiornato a livello nazionale dal CNDCEC, il quale contiene tutte le regole e i principi che ogni professionista deve osservare nell'esercizio della professione. L'attività disciplinare è esercitata dal Consiglio di Disciplina Territoriale, un organismo designato dal Presidente del Tribunale per garantire l'imparzialità dei giudizi e delle sanzioni disciplinari. Il professionista può soddisfare le necessità del proprio cliente e dell'intera comunità solo ed esclusivamente perseguendo la finalità di agire nell'interesse pubblico.

I valori e principi generali sono:

- integrità, onestà, correttezza nelle attività e nelle relazioni;
- obiettività, assenza di pregiudizi, conflitti di interesse e pressioni che possano influenzare il giudizio o l'attività professionale;
- sincerità e indipendenza (rispetto delle norme su indipendenza, imparzialità e incompatibilità stabilite dalla legge);
- riservatezza: segreto professionale, tutela dei dati personali del cliente;
- comportamento consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione anche al di fuori dell'attività professionale;
- competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (centralità della formazione, della specializzazione e dell'aggiornamento).

Tali valori rappresentano un punto fondamentale per lo svolgimento dell'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile, e gli iscritti all'Ordine applicano quotidianamente suddetti valori ai soggetti con cui si interfacciano nel proprio lavoro, come quelli riportati nella tabella seguente:



- **Colleghi:** correttezza, considerazione, cortesia, assistenza reciproca, rispetto;
- **Clienti:** il cliente ha il diritto di scegliere il suo professionista e sostituirlo in qualsiasi momento e il professionista ha il diritto di scegliere i clienti nei confronti dei quali erogare le sue prestazioni professionali; mandato per iscritto (per definire responsabilità e limiti); l'incarico può essere accettato solo se il professionista può assicurare la specifica competenza richiesta. Chiarezza, tempestività e periodicità nella comunicazione. Compenso liberamente determinato dalle parti e commisurato all'incarico;
- **Enti istituzionali di categoria** (Ordini territoriali, Consigli di Disciplina, CNDCEC): rispetto, correttezza, considerazione, collaborazione;
- **Collaboratori e dipendenti:** coordinamento, rispetto delle norme vigenti per la remunerazione, riservatezza;
- **Tirocinanti:** il professionista deve coinvolgere il tirocinante nelle attività dello studio, impegnarsi ad insegnargli la deontologia, tecnica e prassi della professione, vigilare sul suo operato. Il tirocinante non può appropriarsi di clienti, dati e documenti dello studio. Rimborso economico concordato all'inizio della collaborazione.
- **Altri (pubblici uffici, stampa, altre professioni):** rispetto, attenzione alla riservatezza, salvaguardia delle competenze.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Presidente
Giovanni Battista Cali



Vicepresidente
Maurizio Fattaccio



Segretaria
Ivana Rinalducci



Tesoriere
Rodolfo Ciccioriccio



Consigliere
Toni Cioffi



Consigliere
Catia Costantini



Consigliere
Amelia Lucia Fazzari



Consigliere
Federico de Stasio



Consigliere
Riccardo Gabrielli



Consigliere
Michela Pertile



Consigliere
Simonetta Rinaldi



Consigliere
Claudio Zambotto



Consigliere
Corrado Gatti



Consigliere
Onella Amedeo



Consigliere
Claudia Cattani

L'Ordine di Roma pone particolare attenzione alla tutela dei suddetti principi e mette a disposizione i migliori strumenti affinché tutti gli Iscritti possano rappresentare un punto di riferimento nei rapporti cittadini/imprese e Pubblica Amministrazione. Gli elementi fondanti e cardine delle azioni svolte dall'Ordine sono la valorizzazione dell'attività professionale degli iscritti tramite una completa e articolata offerta formativa e gli annessi servizi ausiliari, i quali portano valore ai clienti e alla comunità in cui opera l'Ordine stesso.

Il Consiglio Direttivo è l'organo politico dell'Ordine, è composto da 15 membri e nominato dall'Assemblea degli Iscritti; dura in carica quattro anni e il mandato è rinnovabile per non più di due volte consecutive. I componenti del Consiglio sono eletti fra gli Iscritti all'Albo, sia nella Sezione A Commercialisti sia nella Sezione B Esperti Contabili, in misura direttamente proporzionale al numero degli Iscritti nelle rispettive sezioni alla data di convocazione dell'Assemblea elettorale, assicurando comunque agli Iscritti nella Sezione A Commercialisti un numero minimo di rappresentanti non inferiore alla metà dei componenti l'Assemblea degli Iscritti, mentre il Consiglio nomina al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. I componenti non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi allo svolgimento dell'incarico. L'attuale Consiglio è attualmente in carica dall'1° marzo 2022 e lo resterà fino al 28 febbraio 2026. L'Ordine svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, che si pone al servizio degli oltre dodicimila Iscritti nel rispetto dei principi di economicità della gestione, pubblicità, trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi.

In linea con il ruolo pubblicistico svolto dall'Ente, il Consiglio si occupa di:

- Assicurare il corretto e puntuale funzionamento dell'Ente grazie all'impiego di un organico efficiente e contenuto nel numero, nel rispetto dei criteri di economicità della gestione;
- Coinvolgere attivamente il più ampio numero possibile di Iscritti nelle attività dell'Ordine, assicurando loro un'adeguata rappresentatività dei diversi profili professionali e relativi interessi nella promozione delle suddette attività;
- Snellire gli adempimenti burocratici allo scopo di facilitare l'assolvimento degli obblighi di legge;
- Promuovere una gestione trasparente dell'istituzione attraverso un'adeguata pubblicità e specifiche procedure per l'indicazione degli iscritti destinatari di incarichi previsti dalla Legge o richiesti da terzi, e attraverso il periodico aggiornamento agli Iscritti sia con le newsletter e sia con l'aggiornamento del sito internet;
- Facilitare l'accesso ai servizi dell'Ordine agli Iscritti che operano anche in zone decentrate rispetto alla sede principale;
- Fornire agli Iscritti strumenti tecnici di indirizzo che agevolino l'esercizio della professione nei diversi settori in cui essa si articola.

Le funzioni istituzionali dell'ODCEC di Roma sono cinque e ognuna di esse è svolta di concerto con un'apposita Commissione presieduta da un membro del Consiglio.



CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE



Presidente
Stefano Pochetti



Vicepresidente
Massimo Intersimone



Segretaria
Francesca Parente



Consigliere
Alberto Caprari



Consigliere
Daniela Carvelli



Consigliere
Rosita Donzi



Consigliere
Emanuele D'Innella



Consigliere
Luca Scuriatti



Consigliere
Benedetto Nardone



Consigliere
Carmelina Marra



Consigliere
Allegra Piccini



Consigliere
Gabriele Perrotti



Consigliere
Michele Pulcini



Consigliere
Susanna Russo



Consigliere
Valentina Sarnari

Il Consiglio di Disciplina Territoriale è un organo amministrativo cui compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. La carica di Consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di Consigliere del relativo Consiglio di Disciplina Territoriale di qualunque territorio e di quello nazionale. I componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Consiglio di Disciplina dell'Ordine di Roma è in carica dal 17 maggio 2022.

COMITATO PARI OPPORTUNITÀ



Presidente
Claudia Cattani



Consigliere
Alessia Capilupi



Consigliere
Antonia Coppola



Consigliere
Fabrizio Ricciardi



Consigliere
Leonardo Teatini



Consigliere
Francesca Tripodi



Consigliere
Roberto Tudini

Il Comitato Pari Opportunità, promuove le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale, previene, contrasta e rimuove i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile, vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005, sia rispettato il principio della parità di genere.



Il Comitato Pari Opportunità è composto sette membri, uno dei membri del Comitato Pari Opportunità è designato dal Consiglio dell'Ordine, gli altri membri sono eletti ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità".

Per maggiori approfondimenti si rimanda al Paragrafo *"Il Comitato per le Pari Opportunità"* del Bilancio di Genere dell'Ordine di Roma.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Presidente
Fabio Massimo Trincia



Revisore
Linda Ferretti



Consigliere
Monica Concetta Peta

Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. I Revisori sono eletti dall'Assemblea ogni quattro anni, con un mandato rinnovabile per non più di due volte consecutive. Così come i Consiglieri, i componenti del Collegio dei Revisori non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Collegio dei Revisori è in carica dall'1° marzo 2022 fino al 28 febbraio 2026.

LA DIREZIONE

La Direzione si occupa della gestione e del coordinamento delle attività amministrative e gestisce l'Ente nel rispetto della Legge e delle direttive delineate dal Consiglio dell'Ordine. Sovrintende, organizza e gestisce tutte le attività istituzionali dell'Ordine; all'attuale Direttore, Mario Valle, riporta una struttura amministrativa costituita da 18 risorse articolate nella gestione delle diverse attività le cui principali sono:

- Adottare tutti i provvedimenti amministrativi e gestionali necessari per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, curando l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio e provvedendo ad attuare gli indirizzi e le linee programmatiche;
- Sovrintendere alla gestione perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, curando l'attuazione di piani e programmi definendo obiettivi gestionali, indirizzando e coordinando l'azione amministrativa e le attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, e valutandone infine i comportamenti e i risultati conseguiti
- Attribuire ai collaboratori gli obiettivi nonché i poteri, le responsabilità e le risorse necessarie al loro conseguimento, dirimere eventuali conflitti di competenza che dovessero insorgere tra le unità organizzative, emanare gli atti di gestione di organizzazione con i quali vengono definite l'articolazione, le competenze, le dotazioni organiche e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa;
- Formulare proposte ed esprimere pareri al Consiglio nelle materie di propria competenza;
- Promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la semplificazione organizzativa dell'attività amministrativa anche attraverso l'introduzione di strumenti informatici e tecnologie innovative;
- Svolgere attività di gestione del personale e dei rapporti sindacali;
- Supporta la predisposizione del bilancio di previsione e collabora alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine.



L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

L'Assemblea degli Iscritti è formata dagli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale. Il Presidente e il Segretario del Consiglio sono, rispettivamente, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea degli Iscritti.

Ad essa spetta il compito di approvare il bilancio dell'Ordine e a tal fine si riunisce ogni anno nel mese di aprile per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e nel mese di novembre per l'approvazione del conto preventivo dell'anno successivo. I soli Iscritti all'Albo provvedono, inoltre, a nominare i componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori.

Di seguito, un grafico che rappresenta l'andamento dell'Assemblea degli iscritti, suddivisa tra Albo ed Elenco Speciale.

ISCRITTI ALL'ALBO RIPARTIZIONE PER GENERE

	2024	2023	2022
DONNE	2.887	2.933	3.158
UOMINI	6.422	6.465	6.882
TOTALE	9.309	9.398	10.040

ISCRITTI ALL'ELENCO SPECIALE RIPARTIZIONE PER GENERE

	2024	2023	2022
DONNE	141	129	129
UOMINI	193	188	205
TOTALE	334	317	334

L'O.C.C SOVRAINDEBITAMENTO

L'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, istituito il 25 maggio 2015, è stato iscritto dal Ministero della Giustizia in data 8 settembre 2015 al numero 1 della Sezione A del Registro degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Ministeriale 202 del 24 settembre 2014. L'O.C.C. eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento prevista dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3: i soggetti che versano in una situazione di sovraindebitamento nei confronti dei creditori hanno la possibilità di ristrutturare il loro debito. Oltre a rappresentare un servizio alla collettività, l'O.C.C. è anche uno strumento attraverso il quale l'Ordine di Roma ha creato nuove occasioni di lavoro per i propri Iscritti.



Funzioni e commissioni

La missione dell'Ordine di Roma è lo svolgimento delle funzioni pubbliche assegnategli dallo Stato. Nello specifico, assolve alle funzioni istituzionali e ad una serie di altre attività non istituzionali ritenute di rilievo per la comunità sociale.

L'adempimento è perseguito grazie agli organi ed agli uffici dell'Ente secondo una logica di delega a specifiche Commissioni; questo sistema permette di individuare ruoli e responsabilità per ciascuna area. I compiti e il funzionamento delle Commissioni sono descritti nel Regolamento delle Commissioni Consultive istituite dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Istituite dal Consiglio, esse sono depositarie di incarichi in ambito tecnico, scientifico e di consulenza all'interno del perimetro delle specifiche competenze. Tra le principali funzioni svolte dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma possiamo annoverare se le seguenti:

- Tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguenti;
- Tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti;
- Promozione della formazione professionale continua e obbligatoria degli Iscritti;
- Formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni.
- Vigilanza sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile nonché sul decoro e l'indipendenza della Professione.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi, aggiornata nell'aprile 2022, è un documento che ha l'esplicito obiettivo di informare gli Iscritti e le altre parti interessate sulle modalità di erogazione dei servizi che l'Ordine si impegna a fornire in accordo con la normativa vigente e in base alle peculiarità del territorio in cui opera. La Carta si basa su quattro principi:

- pubblicità, indispensabile per ridurre le incertezze e definire gli ambiti di azione;
- coinvolgimento degli Iscritti e delle parti interessate, necessario per permettere una corretta interazione tra l'Ordine e le sue controparti;
- trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi, utili a garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività gestite dall'Ordine, delle tecnologie informatiche, che hanno la doppia funzione di supporto operativo e strumento di comunicazione costante con gli stakeholder.

LA TENUTA DELL'ALBO

La tenuta dell'Albo rappresenta una delle fondamentali funzioni di autogoverno dell'Ordine. Ciascun Ordine territoriale cura la tenuta dell'Albo, verificando i requisiti di iscrizione e le cause di incompatibilità, e provvede alle iscrizioni e cancellazioni previste dalla legge professionale. Il Consiglio dell'Ordine, per lo svolgimento di tale funzione, si avvale dell'ausilio di un'apposita Commissione, denominata "Commissione tenuta dell'Albo ed Elenco Speciale". L'albo è suddiviso in due sezioni distinte (A per i Dottori Commercialisti, B per gli Esperti Contabili), alle quali corrispondono le relative tipologie dei tirocinanti, e comprende due sezioni speciali, dedicate rispettivamente ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo ed occasionale e alle STP (Società tra Professionisti).

L'ordine cura anche la tenuta dell'Elenco Speciale, ovvero un elenco in cui vengono iscritti coloro che non possono esercitare la professione poiché versano in una situazione di incompatibilità.



LA TENUTA DEL REGISTRO DEL TIROCINIO

La Commissione ha aderito alla richiesta della direzione dell'ODCEC di procedere alla digitalizzazione dei vari processi tramite l'utilizzo della Piattaforma in uso dall'Ente, ciò ha consentito di efficientare il processo anche in termini di minor impatto dal punto di vista ambientale (minor consumo di carta, toner, energia ...).

La Commissione ha verificato per tutti gli iscritti al registro, il rispetto delle scadenze previste per l'invio, anche telematico, alla segreteria tirocinio dei libretti da vidimare, valutando caso per caso la necessità di convocazione dei tirocinanti in audizione. Al fine di snellire e rendere più agevole l'attività di controllo è in corso lo studio per rendere digitale il libretto del tirocinio grazie alla nuova piattaforma in fase di realizzazione da parte dell'ODCEC di Roma

Durante l'anno 2024 sono state esaminate le seguenti pratiche:

- n. 340 domande di iscrizione al registro del tirocinio;
- n. 6 richieste di trasferimento da altro ordine territoriale;
- n. 263 compiuto tirocinio;
- n. 8 cancellazioni per trasferimento ad altro ordine territoriale;
- n. 17 cancellazioni su richiesta;
- n. 339 cancellazioni d'ufficio per scadenza certificato di compiuto tirocinio.

Il registro dei tirocinanti alla data del 31/12/2024 è composto da n. 2.185 iscritti suddivisi in 1.836 tirocinanti nella sezione A e 349 nella sezione B.

Nel corso dell'anno la Commissione ha convocato 349 tirocinanti (presenti 259). Nel corso del 2024 si è conclusa la raccolta, effettuata tramite un questionario anonimo e facoltativo consegnato ai tirocinanti durante le audizioni, di informazioni e dati sullo svolgimento del tirocinio. L'attenzione, così come suggerito dal CNDCEC, è stata focalizzata sui doveri a carico del Dominus finalizzati a rendere effettive le potenzialità offerte dall'esperienza di praticantato (in particolare, articoli 35 e 37 del Codice deontologico).

Nell'ambito del proprio mandato, la Commissione ha delineato un programma di attività complementari a quelle istituzionali, realizzato grazie al coinvolgimento di diversi soggetti: CPO, Fondazione Telos, Scuola Aldo Sanchini e Associazioni di categoria.

Queste attività si sono concentrate principalmente su due obiettivi: da un lato, rendere il periodo di tirocinio il più efficace possibile per i tirocinanti; dall'altro, attrarre nuovamente un maggior numero di giovani laureati verso la professione.

In particolare, la Commissione Tirocinio, in collaborazione con la Commissione Lavoro dell'Odcec, ha organizzato nel dicembre 2024 un evento trasversale aperto anche ai tirocinanti. Questo evento ha avuto lo scopo di analizzare i risultati del sondaggio, discutere lo svolgimento del tirocinio, le norme che lo regolano e le varie modalità di corresponsione delle somme che il dominus riconosce al tirocinante.

Le attività sono state incentrate su due obiettivi principali: rendere il periodo di tirocinio il più efficace possibile per i tirocinanti, offrendo loro l'accesso al "Catalogo corsi in e-learning" dell'Ordine; e attrarre nuovamente un maggior numero di giovani laureati verso la professione, grazie all'aggiornamento delle Convenzioni e dell'offerta formativa, alla revisione dei piani di studio e alle attività di promozione presso le Università.

Promuovere tra i giovani un'immagine moderna e social della professione rimane l'obiettivo principale.

Il filo conduttore di tutte le attività della Commissione è quello di dare risalto alle competenze trasversali della professione di Commercialista e di Esperto Contabile, con un approccio attuale e social focalizzando l'attenzione sulle varie sfaccettature e sui vari ambiti che abbraccia. L'obiettivo principale è quello di far emergere che i Commercialisti e gli Esperti Contabili sono al passo con i tempi, al fianco delle imprese e dei cittadini, contribuendo alla diffusione di una nuova cultura della gestione di impresa sostenibile, esigenza particolarmente attenzionata dai giovani.



LIQUIDAZIONE PARCELLE

La legge professionale attribuisce al Consiglio dell'Ordine la competenza a formulare pareri in merito alla liquidazione degli onorari. Per lo svolgimento di tale funzione l'Ordine si avvale dell'ausilio della relativa Commissione appositamente costituita, che svolge le attività connesse alla liquidazione delle parcelle nonché l'assistenza agli Iscritti in tema di applicazione della Tariffa. Con riferimento all'attività professionale svolta dopo il 23 agosto 2012, il Consiglio rilascia pareri di congruità a richiesta degli Iscritti o dei Giudici Istruttori, solo nel caso in cui sia già iniziato un procedimento giudiziario.

LA FUNZIONE DISCIPLINARE

L'Ordine vigila sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile nonché sul decoro e l'indipendenza della Professione.

In tal senso sono attribuiti al Consiglio di Disciplina Territoriale poteri disciplinari nei confronti degli Iscritti, al fine di tutelare la correttezza e la professionalità dei comportamenti.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale non rilascia pareri in quanto organo giudicante e non consultivo.



I nostri stakeholder

Gli stakeholder dell'ODCEC di Roma sono molteplici e di differente natura. Tra tutti, sicuramente hanno una rilevanza considerevole gli Iscritti che ogni giorno contribuiscono alle numerose attività; vi sono poi gli enti supervisori come il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), il Ministero della Giustizia oltre che una serie di altri soggetti con i quali l'Ordine si relaziona. L'interazione con gli stakeholder, principio che l'Ordine ritiene indispensabile per la buona riuscita delle proprie attività, avviene tramite il loro coinvolgimento, che si concretizza in uno scambio bidirezionale Ordine-Stakeholder. In tale scambio, gli stakeholder richiedono all'Ente i servizi e le prestazioni che quest'ultimo fornisce, sono disponibili a partecipare alle diverse attività ed iniziative e sono incoraggiati a fornire suggerimenti e segnalare disservizi. L'intera struttura interna è sensibilizzata e formata per comunicare efficacemente con gli interlocutori, allo scopo di sviluppare tutte le attività all'insegna della reciproca soddisfazione, rispettando le regole etiche e deontologiche nei rapporti con l'Ordine. La **mappatura** dei portatori di interesse dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma è stata realizzata sulla base di **un'analisi desk e di benchmark di settore**. Il coinvolgimento del Consiglio Direttivo e della Direzione, attraverso specifiche interviste, ha permesso di individuare le principali categorie di stakeholder, successivamente organizzate su **cinque livelli**, in coerenza con le funzioni e le attività dell'ODCEC Roma. Tale approccio ha garantito una visione strutturata e coerente delle relazioni rilevanti per l'Ordine.

L'Ordine, in quanto Pubblica Amministrazione, è tenuto a custodire la fede pubblica e ha l'obbligo di svolgere funzioni di tutela e di promozione costante della professione, valorizzando la comunità in cui opera e di cui fa parte. Il primo e più importante stakeholder è dunque lo Stato. L'Ordine di Roma è poi un punto di riferimento nel territorio, facente parte del sistema associativo più ampio costituito dagli altri Ordini territoriali e dal Consiglio Nazionale, Ente guida e di supervisione super partes a tutela degli Iscritti. L'ODCEC agendo sempre nell'interesse dei suoi Iscritti e con i suoi Iscritti, cura la qualità e la tempestività della formazione professionale, agevolando lo sviluppo e la crescita del network individuale attraverso l'integrazione dei soggetti e dei loro servizi sul territorio, inclusa la tutela e la valorizzazione dei tirocinanti e della loro posizione prospettica. Il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Disciplina Territoriale, attraverso i Consiglieri e il Presidente che sono parte integrante dell'Ordine, si occupano di svolgere tutte le funzioni di indirizzo strategico e coordinamento operativo delle attività (istituzionali e non), con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei professionisti Iscritti e raggiungere gli obiettivi in linea con la mission dell'Ente.

I BENEFICIARI DIRETTI



Commercialisti e
contabili esperti



Tirocinanti



Imprese



Persone



Pubblica
Amministrazione

RISORSE



Consiglieri
(Consiglio direttivo
e di Disciplina
Territoriale)



Commissioni
(Consultive,
istituzionali
e culturali)



Organi di Ausilio
all'Attività
Professionale
(OCC e CPRC)





ENTI TERZI



Istituzioni
(Ministeri, ordini territoriali, Tribunali della circoscrizione territoriale dell'Ordine, MEF, Amministrazione finanziaria territoriale, INPS, Casse di Previdenza e CONSIP)



Enti Locali
(Roma Capitale, comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio)



Enti preposti al controllo
(CNDCEC Ministero della Giustizia ANAC)



Associazione dei rappresentanti degli interessi e di categoria
(Sindacati professionali)



Centro Studi
(FNC)

FORNITORI



COMUNITA'



Media Tradizionale



Università e scuole di specializzazione



Docenti, ricercatori, studenti

Enti terzi come Regioni, Comuni ed enti pubblici locali fanno parte del territorio all'interno del quale l'Ordine opera e si avvalgono degli Iscritti per incarichi di revisione contabile o per l'espletamento di altre funzioni tecnico-contabili di rilievo. Le istituzioni sono invece legate all'Ente tramite appositi sportelli o convenzioni, tra cui spiccano i protocolli di intesa con il Tribunale di Roma e l'Agenzia delle Entrate.

L'Ordine risponde alle esigenze di comunicazione e gestione della propria struttura interna, di governance e operativa curando i propri rapporti con i media interni ed esterni. Infine, per garantire l'apprezzamento delle competenze tecniche del professionista e favorire l'attività operativa e il suo sviluppo, ha ampliato le sinergie con la Fondazione Telos e ha un dialogo sempre aperto con le Università per la pianificazione di percorsi di studio che permettano l'educazione dei futuri Commercialisti ed Esperti Contabili, che a loro volta forniranno un servizio alla comunità.



All'interno di questa rete articolata di soggetti, l'Ordine ha identificato tre categorie di stakeholder principali. Da una parte ci sono i soggetti a cui l'Ente è naturalmente legato in conseguenza del ruolo istituzionale e sociale che ricopre e classificati come "Enti preposti al controllo" (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Ministero della Giustizia e ANAC) e "Associazione dei rappresentanti degli interessi di categoria" (sindacati professionali) nella rappresentazione iniziale. Dall'altra parte ci sono gli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale, i Tirocinanti e le risorse interne, che l'Ordine ritiene stakeholder di grande peso in quanto contribuiscono attivamente alla realizzazione della strategia organizzativa e alla concretizzazione dei valori e dei principi dell'Ente.

L'analisi di materialità

Dall'interazione tra le funzioni dell'ODCEC e le esigenze più sentite dai diversi stakeholder, sono stati individuati quei temi materiali fondamentali per rendicontare le informazioni di sostenibilità e, soprattutto, per individuare gli obiettivi di miglioramento per quei temi emersi tra i più rilevanti.

Con l'analisi di materialità sono stati approfonditi i diversi temi e le loro sovrapposizioni al fine di individuarne i più rilevanti, sui quali declinare obiettivi specifici e attuare le più adeguate politiche e procedure per il miglior funzionamento dell'ODCEC e delle sue performance in ambito di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Nel proprio ambito territoriale, l'Ordine persegue la sua mission tramite le sue funzioni, i suoi Consiglieri e il suo Presidente (avendo cura di rispettare i parametri del D. Lgs. 139/2005) e promuove, a livello locale e nazionale, i rapporti con i suoi portatori d'interesse. È importante sottolineare che, ai fini della presente informativa, un tema è stato identificato come materiale quando le aspettative e le priorità degli stakeholder si sono rispecchiate in quegli aspetti che l'Ordine ritiene cruciali, creando così valore aggiunto e degli obiettivi comuni.

I temi materiali, così come la descrizione dell'Ordine e della sua attività, sono stati racchiusi in indicatori utilizzando il GRI Standard, il quale fornisce un framework per la definizione dei contenuti di sostenibilità e un set di informative (KPI) per descrivere la performance ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione.

IL PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento fondamentale per orientare le scelte strategiche dell'ODCEC Roma, alla luce degli impatti che l'Ordine può generare nei confronti della propria comunità professionale e del contesto socio-economico di riferimento.

Il **processo di aggiornamento svolto nel 2024** si inserisce in un percorso ormai consolidato di ascolto, analisi e consapevolezza del ruolo istituzionale dell'Ordine, con l'obiettivo di valorizzare ciò che è realmente rilevante per chi opera, cresce professionalmente e si riconosce nella comunità ordinistica.

I temi nell'immagine rappresentano le tematiche materiali per l'ODCEC di Roma, e verranno trattati nel corso del presente Bilancio di Sostenibilità.

I temi identificati sono stati valutati in base a due criteri fondamentali:

- **Rilevanza**, intesa come la portata dell'impatto che un tema può generare nei confronti dell'economia, delle persone o dell'ambiente;
- **Probabilità**, ovvero la possibilità che tale impatto si manifesti in relazione alle attività effettivamente svolte dall'Ordine.

Per ciascun impatto individuato, è stato applicato un metodo di valutazione che ha previsto l'attribuzione di due punteggi:

- uno relativo alla rilevanza dell'impatto;
- uno alla sua probabilità di manifestazione, sulla base delle caratteristiche operative dell'Ordine.

Tali valori sono stati combinati attraverso un approccio moltiplicativo (**rilevanza × probabilità**), che ha consentito di assegnare a ciascun tema un punteggio complessivo.



A supporto di questa valutazione, è stato inoltre attribuito un **orizzonte temporale – breve, medio o lungo periodo** – utile a cogliere la prospettiva temporale in cui l'impatto potrebbe ragionevolmente verificarsi. Nei casi in cui si è ritenuto rilevante, è stato considerato anche il grado di irrimediabilità dell'impatto, come ulteriore elemento qualitativo di approfondimento.

Questa metodologia ha permesso all'ODCEC di individuare con chiarezza le aree più sensibili e strategiche su cui concentrare le attività di monitoraggio e rendicontazione, fornendo una vera e propria bussola per accompagnare l'Ordine nel suo percorso di crescita responsabile e sostenibile.

Pur in assenza di un coinvolgimento strutturato degli stakeholder esterni, il processo ha tenuto conto delle dinamiche quotidiane che caratterizzano il lavoro dell'Ordine e dell'interazione continua con la propria comunità professionale.

In vista dei prossimi esercizi, è prevista un'evoluzione del modello adottato, anche attraverso l'introduzione di strumenti di consultazione diretta e dialogo attivo con gli iscritti, per rendere l'analisi di materialità sempre più partecipata, trasparente e rappresentativa.

L'esito dell'analisi di materialità ha individuato gli impatti rilevanti, illustrati nell'immagine di seguito:



ENERGY

Consumi di energia



Impatto Negativo: un elevato consumo di energia non rinnovabile può aumentare i costi operativi, riducendo le risorse disponibili per attività istituzionali.

Orizzonte temporale: Breve Periodo



SOCIAL

Formazione di qualità



Impatto positivo: Una formazione continua, accessibile e aggiornata migliora le competenze dei professionisti, garantendo servizi di qualità e rafforzando la fiducia di imprese, cittadini e istituzioni.

Orizzonte temporale: Medio Periodo

Iniziative per lo sviluppo e il sostegno del territorio



Impatto positivo: Attraverso iniziative territoriali, l'ODCEC rafforza il proprio legame con la comunità interessata contribuendo allo sviluppo del territorio

Orizzonte temporale: Breve Periodo

Valore generato per gli iscritti e per il personale



Impatto positivo: La generazione e distribuzione di valore economico tramite servizi, formazione e iniziative pubbliche contribuisce allo sviluppo professionale degli iscritti e del personale.

Orizzonte temporale: Medio Periodo

Diversità, equità ed inclusione



Impatto positivo: Favorire la diversità, l'equità e l'inclusione all'interno dell'Ordine contribuisce a una governance più equilibrata, promuove pari opportunità e riflette meglio la composizione eterogenea della comunità professionale.

Orizzonte temporale: Breve Periodo



GOVERNANCE

Trasparenza, correttezza e rispetto della normativa



Impatto positivo: L'adozione di pratiche trasparenti e la piena conformità normativa rafforzano la cultura della legalità all'interno dell'Ordine e tra gli iscritti, promuovendo comportamenti etici e responsabili nella professione.

Orizzonte temporale: Breve Periodo

Valore generato e distribuito



Impatto positivo: La generazione e distribuzione di valore economico tramite servizi, formazione e iniziative pubbliche contribuisce allo sviluppo professionale degli iscritti e sostiene l'economia locale e il funzionamento dell'Ordine.

Orizzonte temporale: Medio Periodo

Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali



Impatto positivo: Investire in fornitori locali rafforza l'economia regionale e promuove la creazione di posti di lavoro.

Orizzonte temporale: Medio Periodo

Trasparenza, correttezza e rispetto della normativa



Impatto positivo: L'adozione di pratiche trasparenti e la piena conformità normativa rafforzano la cultura della legalità all'interno dell'Ordine e tra gli iscritti, promuovendo comportamenti etici e responsabili nella professione.

Orizzonte temporale: Breve Periodo



Il nostro impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU

L'ordine di Roma per sua volontà e per la sua natura di ente pubblico è sempre stato attento alle tematiche di carattere sociale cercando di dare un contributo concreto alla comunità in cui opera, e questo costante impegno si concretizza con il perseguimento di specifici Sustainable Development Goals (SDGs). Gli SDGs sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite. Gli Obiettivi sono 17 e si articolano in 169 target inerenti tematiche di carattere economico, sociale e ambientale.

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento fondamentale per orientare le scelte strategiche dell'ODCEC Roma, alla luce degli impatti che l'Ordine può generare nei confronti della propria comunità professionale e del contesto socio-economico di riferimento.

Il **processo di aggiornamento svolto nel 2024** si inserisce in un percorso ormai consolidato di ascolto, analisi e consapevolezza del ruolo istituzionale dell'Ordine, con l'obiettivo di valorizzare ciò che è realmente rilevante per chi opera, cresce professionalmente e si riconosce nella comunità ordinistica.

I temi nell'immagine rappresentano le tematiche materiali per l'ODCEC di Roma, e verranno trattati nel corso del presente Bilancio di Sostenibilità.

I temi identificati sono stati valutati in base a due criteri fondamentali:



L'Ordine è direttamente coinvolto nel perseguimento dei seguenti Obiettivi:



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. L'obiettivo 4 non si limita all'istruzione primaria dei bambini, ma si concentra anche sul punto di contatto tra istruzione di base e formazione professionale. Pone, inoltre, l'accento sull'equità e sulla qualità dell'istruzione in un'ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita. L'obiettivo 4 mira a garantire che tutti i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. L'istruzione contribuisce infatti a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdependente.

L'Obiettivo 4 pone l'accento anche sulla formazione professionale nell'ottica dell'equità e della qualità dell'istruzione in forma continuativa. L'Ordine come più volte citato è particolarmente impegnato sul fronte della formazione dei suoi iscritti attraverso la FPC e tramite altri corsi di specializzazione e aggiornamento per aiutare il professionista nel mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative. La Formazione Professionale Continua, allineata agli standard internazionali dell'IFAC, è supervisionata dalla commissione Attività Culturali che favorisce la formazione a tutti, erogando corsi gratuiti e disponibili anche in modalità telematica per non escludere nessuno. Gli istituti principali preposti alla formazione

sono la SAF, la scuola Aldo Sanchini e la Fondazione Telos. L'Obiettivo 4 esalta un'istruzione adeguata alle esigenze e al contesto di riferimento; di fatto l'Ordine consapevole dei continui cambiamenti all'interno dell'economia offre sempre soluzioni innovative e si presta a collaborare con altri enti/organizzazioni per adeguare l'attività ai nuovi scenari. In quest'ottica l'Ordine di Roma offre corsi di formazione anche ai tirocinanti, agli iscritti di altri Ordini e si presta inoltre a diffondere la cultura economico-finanziaria tramite iniziative formative presso le scuole. L'Ordine collabora inoltre con il mondo accademico tramite partnership che prevedono corsi e attività formative presso alcune università romane (si rimanda al paragrafo "Scuola e Università").



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'obiettivo 5 mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione, come nel mercato del lavoro e negli organismi decisionali a livello politico.

L'obiettivo 5 punta ad ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini. L'importanza dell'uguaglianza di genere è una priorità dell'Ordine tanto che è al suo interno è presente la Commissione Pari Opportunità, che tra i vari aspetti organizza una serie di attività culturali e iniziative volte a creare coesione e interazione tra i professionisti. L'obiettivo è quello di rendere l'Ordine di Roma non solo un luogo di aggregazione professionale, ma anche uno spazio di coesione, condivisione e integrazione sociale. Un'iniziativa di cui l'Ordine va particolarmente fiera in merito alle politiche di genere, è stato il convegno in materia di violenza economica di genere nel novembre 2018. I Commercialisti, come cittadini e come professionisti, hanno un punto di osservazione privilegiato per intercettare e valutare situazioni di violenza economica di genere, e hanno l'obbligo di vigilare e chiarire tali aspetti. Partendo da numerosi casi di donne che si prestano ad assumere – anche inconsapevolmente – incarichi apicali nella governance di società a carattere familiare; donne che nell'ambito del matrimonio concedono garanzie e fidejussioni; e, ancora, donne che in condizioni di sudditanza psicologica affidano la gestione del proprio patrimonio al marito o al compagno; la formazione giuridico-economica consente ai commercialisti di avere gli strumenti necessari per fornire consulenza economica alla vittima e metterla in condizione di comprendere i rischi cui si espone e le possibili strategie di tutela. Un supporto da attuare in ambito giudiziario ma anche extragiudiziario mediante la gestione delle numerose problematiche che le donne – imprenditrici, professioniste o semplicemente mogli, figlie o madri – si trovano a dover affrontare in un momento particolare e delicato della loro vita (separazione, divorzio, accertamenti fiscali, danni patrimoniali, etc.). L'educazione all'indipendenza economica è un tema di cui l'Ordine di Roma si occupa e tale progetto si riaggancia dunque a quello della formazione sin da bambini e da adolescenti.



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Lavoro e crescita economica contribuiscono in modo determinante a debellare la povertà. La promozione di una crescita sostenibile e di un'economia verde nonché la creazione di un numero sufficiente di posti di lavoro dignitosi, congiuntamente al rispetto dei diritti dell'uomo e dei limiti del nostro Pianeta, hanno un'importanza cruciale sia per i Paesi in via di sviluppo sia per quelli emergenti e industrializzati. L'obiettivo 8 comprende sotto-obiettivi concernenti la crescita economica, l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Una crescita economica sostenibile non può inoltre avvenire a scapito dell'ambiente. L'obiettivo 8 esige pertanto il miglioramento, a livello mondiale, dell'efficienza nell'uso delle risorse nel consumo e nella produzione e persegue il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale.

L'obiettivo 8 e i suoi target hanno un legame diretto con l'attività propria del Commercialista che si pone come collegamento tra i cittadini, le aziende e lo Stato. Il Commercialista in modo implicito sostiene la crescita, la produttività e lo sviluppo economico attraverso i suoi servizi. L'Ordine in questo senso si pone come istituzione a ga-

L'obiettivo 8 e i suoi target hanno un legame diretto con l'attività propria del Commercialista che si pone come collegamento tra i cittadini, le aziende e lo Stato. Il Commercialista in modo implicito sostiene la crescita, la produttività e lo sviluppo economico attraverso i suoi servizi. L'Ordine in questo senso si pone come istituzione a ga-



ranza dei professionisti e della comunità poiché offre tutti gli strumenti, a partire dalla formazione, per garantire la massima competenza dei professionisti nell'espletamento della loro funzione. L'Ordine ha inoltre avviato negli anni una serie di servizi di gratuita consultazione professionale a favore dei cittadini.

I temi materiali, così come la descrizione dell'Ordine e della sua attività, sono stati racchiusi in indicatori utilizzando il GRI Standard, il quale fornisce un framework per la definizione dei contenuti di sostenibilità e un set di informative (KPI) per descrivere la performance ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione.

Il nostro personale

L'Ordine attribuisce un ruolo fondamentale alle risorse interne (dipendenti e collaboratori), indipendentemente dalla responsabilità e dal livello operativo di competenza, stimolandone la continua formazione e integrazione nel sistema ordinistico e nelle sue attività.

L'elenco delle risorse è disponibile sul sito web dell'ODCEC. Il Consiglio riconosce il contributo di ognuna di esse attraverso meccanismi di valutazione della produttività personale oggettivi e rispettosi della normativa vigente; il personale, dal canto suo, è chiamato ad adottare comportamenti conformi ai principi e alla politica dell'Ordine, facendo riferimento in particolare al Codice di Comportamento che viene necessariamente sottoscritto all'atto dell'assunzione o della designazione di un incarico.

I dipendenti dell'Ordine al 31/12/2024 sono **22 risorse di cui un dirigente e 21 impiegati**.

Di seguito si mostra la distribuzione dei dipendenti sulla base delle diverse tipologie contrattuali.

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, ETÀ E GENERE	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
<30	N.	-	1	-	2	-	1
DI CUI IMPIEGATI	N.	-	1	-	2	-	1
30-50	N.	10	3	13	2	11	1
DI CUI IMPIEGATI	N.	10	3	13	2	11	1
>50	N.	7	2	4	2	4	1
DI CUI IMPIEGATI	N.	7	1	4	1	4	-
DI CUI QUADRI	N.	-	-	-	-	-	-
DI CUI DIRIGENTI	N.	-	1	-	1	-	1
TOTALE	N.	17	6	17	6	15	3

Di seguito si mostra la distribuzione dei dipendenti sulla base delle diverse tipologie contrattuali.

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, ETÀ E GENERE	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
INDETERMINATO	N.	16	5	14	5	15	2
DETERMINATO	N.	1	1	3	1	-	1
TOTALE	N.	17	6	17	6	15	3
FULL TIME	N.	15	6	15	6	12	3
PART TIME	N.	2	-	2	-	3	-
TOTALE	N.	17	6	17	3	15	3



Welfare aziendale

Al fine di migliorare le performance e la valorizzazione del personale, l'Ordine adotta modello di contratto integrativo che prevede un sistema di valorizzazione e valutazione dei lavoratori dipendenti costruito secondo un piano di incentivi alla produttività completamente rinnovato. Il modello prevede indicatori di performance precisi e innovativi, coordinati con l'attribuzione di obiettivi sia al singolo dipendente che all'ufficio nel suo complesso, la cui puntuale definizione è in corso di perfezionamento.

Già negli anni precedenti, comunque, l'intero organico poteva beneficiare di sistemi di valutazione periodica della performance individuale e di gruppo. La valutazione dell'impegno e dell'apporto individuale tiene conto sia delle competenze che dei comportamenti ed è finalizzata all'inquadramento delle risorse in fasce, a cui corrispondono percentuali diverse di assegnazione del fondo incentivante la produttività. La totalità dei lavoratori dipendenti è coinvolta nei processi di valutazione delle performance.

Anche per il periodo 2024 è stata inoltre riconosciuta ai lavoratori dipendenti una polizza sanitaria.

Per quanto riguarda la formazione del personale, nel 2024 sono stati organizzati i corsi rivolti a tutti i lavoratori sulla disciplina anticorruzione e sul trattamento dei dati persoli. Inoltre, nell'ambito dell'attività, promosse dall'Ordine per garantire l'inclusione e la parità di genere, è stato erogato a tutti i lavoratori il corso «Stereotipi e pregiudizi».

La nostra attenzione alla formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano uno strumento indispensabile per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'Ordine di Roma considera la professionalità degli Iscritti una priorità assoluta e, sin dall'introduzione dell'obbligo formativo, si è posto l'obiettivo – puntualmente raggiunto – di consentire a tutti gli Iscritti di assolvere gratuitamente agli obblighi di Formazione Professionale Continua (FPC).

Questa attività si svolge attraverso una ricca offerta formativa, ampiamente superiore ai requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, in linea con gli standard internazionali individuati dall'IFAC. Tali standard richiedono l'acquisizione di almeno 90 crediti formativi nel triennio, di cui almeno 9 in materie obbligatorie (ordinamento, deontologia, tariffe, organizzazione dello studio).

- Gli organismi autorizzati all'erogazione delle attività formative sono:
- il Consiglio Nazionale (anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni);
- l'Ordine di Roma (anche attraverso Fondazioni e Associazioni proprie o in collaborazione con altri Ordini e Istituzioni locali);
- le Scuole di Alta Formazione;
- le Associazioni di Iscritti agli Albi;
- i soggetti autorizzati dal Consiglio Nazionale.

L'Ordine territoriale, a cui spetta la responsabilità dei contenuti e del controllo delle attività formative, promuove e organizza iniziative gratuite grazie a risorse proprie e, dove possibile, mediante finanziamenti esterni. Le attività valide per il conseguimento dei crediti sono quelle inserite nei programmi approvati dal Consiglio Nazionale.

UN'OFFERTA FORMATIVA AMPIA ED ACCESSIBILE

Nel triennio 2022-2024, l'Ordine di Roma ha erogato la propria offerta formativa in modalità integrata: in aula, in diretta streaming e in modalità on-demand (e-learning). Questa flessibilità ha consentito a ogni professionista di scegliere la modalità più adatta alle proprie esigenze, anche dal proprio studio.



Nel 2024, l'Ordine ha garantito:

- 980 ore formative gratuite in aula;
- 202 eventi per un totale di 276 giornate d'aula gratuite;
- un'offerta formativa pro-capite di 52,43 ore per gli Iscritti con obbligo FPC e di 44,70 ore per tutti gli Iscritti;
- 431.400 come fattore di fruizione (ore x numero posti).

In parallelo, la piattaforma On Demand ha visto:

- 4.164 iscritti attivi;
- 11.784 corsi attivati;
- 57.642 crediti maturati;
- Una media di 2,83 corsi attivati per singolo utente.



E LEARNING: DIRETTA ON DEMAND

L'erogazione delle attività formative prevede che i tradizionali incontri in aula siano trasmessi in diretta streaming e registrati per la successiva erogazione on-demand, che l'Ordine di Roma fornisce in modo totalmente gratuito. Il "catalogo corsi on-demand" mette a disposizione degli Iscritti un'offerta formativa di oltre 190 corsi fruibili a distanza, in forte incremento nel corso del 2024. La formazione a distanza è uno strumento molto apprezzato, in particolare da coloro che operano in zone periferiche della città, con un evidente ed effettivo beneficio che consiste nel poter più facilmente conciliare il tempo dedicato alla FPC con l'attività professionale, posto che l'intero obbligo formativo può essere assolto in modalità e-learning. Anche dal punto di vista dell'Ordine questo metodo offre dei vantaggi poiché a fronte di costi iniziali per l'utilizzo di strumenti necessari alla registrazione/streaming degli eventi, si hanno dei benefici in termini di migliore organizzazione e ottimizzazione della logistica. “

La varietà e l'estensione dell'offerta hanno coperto pienamente l'obbligo formativo, offrendo inoltre un importante valore economico fruibile gratuitamente da tutta la comunità professionale.

Nella tabella di seguito, viene mostrato il numero di corsi accreditati dalla FPC svolti nel triennio dal 2022 - 2024.

CORSI ACCREDITATI				
	U.M	2024	2023	2022
CORSI GRATUITI IN AULA	N.	202	299	245
CORSI ON DEMAND	N.	196	168	72
CORSI A PAGAMENTO	N.	17	20	24
TOTALE	N.	495	487	341



PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E CONTROLLO

L'attenzione per la qualità dell'offerta formativa si manifesta attraverso procedure all'avanguardia nella programmazione e nel monitoraggio. Le iniziative vengono pianificate con largo anticipo e comunicate attraverso newsletter e la piattaforma web dell'Ordine, che consente anche la prenotazione e gestione degli eventi.

Gli investimenti in infrastrutture digitali hanno portato all'introduzione dei badge elettronici, che facilitano la rilevazione presenze e permettono l'aggiornamento in tempo reale dei crediti nel profilo personale dell'Iscritto. Questo sistema garantisce trasparenza, controllo e semplicità di accesso.

L'ODCEC di Roma ha inoltre adottato il sistema di reportistica integrata dei crediti, messo a disposizione dal Consiglio Nazionale, apprezzato per l'efficienza e la completezza.

Non manca l'attenzione verso gli Iscritti in condizioni di oggettiva difficoltà, per i quali l'Ordine promuove specifiche iniziative di supporto.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

A seguito dell'introduzione dell'obbligo formativo per i Commercialisti, il Consiglio dell'Ordine di Roma ha fissato l'obiettivo di permettere ai propri iscritti di adempiere a tale obbligo gratuitamente. Questo obiettivo è stato costantemente raggiunto grazie al coinvolgimento delle Commissioni dell'Ordine, che ogni anno organizzano numerosi eventi formativi, fruibili sia online che in presenza, aperti gratuitamente a tutti gli iscritti.

Il coordinamento di queste attività è affidato alla Fondazione Telos, il Centro Studi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, istituita nel 2008 per promuovere la figura e l'attività professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, supportando l'Ordine in iniziative formative.

In particolare, la Fondazione Telos si occupa della programmazione e dell'organizzazione operativa delle attività formative, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Consiglio dell'Ordine. Inoltre, la Fondazione è un punto di riferimento anche per i Colleghi di altri Ordini: i dati più recenti rivelano che oltre 2.000 professionisti non iscritti all'Ordine di Roma hanno partecipato ai corsi organizzati, con più di 14.000 iscritti che hanno usufruito della formazione erogata.

La Fondazione Telos anche nel 2024 ha dedicato significative energie alla pianificazione degli eventi formativi ed alla soluzione dei problemi organizzativi proposti dall'Ordine attraverso il contributo delle proprie Commissioni culturali. In tale contesto la Fondazione si è rapportata continuamente con le Commissioni, in persona dei relativi Presidenti e Vicepresidenti e con il personale dell'Ordine, in persona del suo Direttore e degli addetti all'Ufficio Formazione Professionale Continua. Essa ha anche implementato un sistema di controllo del gradimento degli eventi da parte degli iscritti che potrà essere di ausilio alla futura programmazione.

Nel contesto della Formazione Professionale Continua, la Fondazione Telos ha inoltre organizzato un'ulteriore serie di convegni gratuiti utili all'acquisizione dei crediti formativi nelle materie obbligatorie e utili all'approfondimento di temi importanti, attuali e in grado di stimolare il dibattito scientifico:

- L'impatto dell'intelligenza artificiale sulla professione contabile Art. 2086 e gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in collaborazione con l'Università Unitelma;
- La prima applicazione dell'OIC 34 sui ricavi: aspetti applicativi;
- Il principio della continuità aziendale e il nuovo OIC sul Bilancio di liquidazione;
- CSRD : la rendicontazione societaria di sostenibilità ed i suoi rapporti con l'informativa di Bilancio;
- Le regole di distribuzione nel concordato in continuità aziendale: Le Classi, l'APR e la RPR;
- L'applicazione del D.Lgs. 231/01 alle piccole e medie imprese;
- Corso di Alta Formazione "La disciplina della responsabilità da reato degli enti ex d.lgs. 231/2001: la redazione del Modello di gestione e controllo ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza;
- CANALE CIVIS ed altri Servizi Telematici dell'Agenzia delle Entrate.



Nel 2024, la Fondazione ha prioritariamente dedicato le proprie risorse a tre specifici ambiti formativi, come illustrato di seguito:

- SAF (Scuola Alta Formazione)
- Realizzazione del corso presso la Scuola "Aldo Sanchini"
- Programma di formazione professionale continua dell'Ordine.

La Fondazione Telos continua a rafforzare la qualità dell'offerta formativa, coinvolgendo attivamente le Commissioni Culturali e collaborando con editori giuridico-economici e università romane. La continua attenzione alla qualità e alla specializzazione dei professionisti è un impegno che l'Ordine porta avanti per assicurare un'adeguata e continua crescita delle competenze degli iscritti.

SCUOLE E UNIVERSITÀ

Da quasi dieci anni l'ODCEC di Roma è impegnato nell'erogare e promuovere progetti di educazione finanziaria presso le scuole primarie e secondarie di primo grado e di orientamento alla professione di commercialista presso alcune delle tante università presenti sul territorio.

Nel 2024 sono ripresi gli incontri presso le scuole primarie, focalizzati sull'educazione finanziaria di base e sul concetto di tax compliance per i più piccoli. Contestualmente, è in corso il restyling del progetto **"Ragionando ti spiego la finanza"**, destinato agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Tale aggiornamento sarà seguito da una fase di formazione dei Colleghi, propedeutica all'erogazione del programma agli studenti.

Questi progetti si distinguono per:

- la loro **valenza reputazionale**, in quanto contribuiscono a far conoscere il ruolo sociale del commercialista all'interno della comunità;
- la forte **caratterizzazione identitaria**, favorendo il senso di appartenenza e la coesione tra i Colleghi, promuovendo al contempo la professione e le principali attività svolte dal commercialista, soprattutto tra gli studenti universitari e quelli degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado.

Sebbene **non siano ancora disponibili dati quantitativi** sugli impatti positivi generati, tali progetti rappresentano a pieno titolo:

- **Iniziative di supporto e sviluppo della comunità locale;**
- **Misure di coinvolgimento attivo degli iscritti all'Ordine.**

SAF (SCUOLA ALTA FORMAZIONE)

I percorsi offerti dalla SAF si distinguono per l'elevato livello qualitativo, sia nei contenuti tecnici che nella cura della didattica e dell'organizzazione. La formula formativa, basata su classi ristrette, la presenza di docenti di alto profilo e il supporto costante di tutor, favorisce un apprendimento realmente interattivo, con continui riferimenti agli aspetti pratici della professione.

Nel corso dell'anno, grazie alla collaborazione con la **Fondazione Telos**, sono stati organizzati numerosi corsi a beneficio degli Iscritti, tra cui:

- **Corso per Gestori della crisi da sovraindebitamento** (40 ore, terza edizione – modalità streaming differita);
- **Corso per Revisori legali** (25 ore – modalità on demand);
- **Corso "Il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"** (63 ore – in presenza e diretta streaming);
- **Corso sulla Direttiva UE 2022/2464 (CSRD) e transizione ESG** (16 ore – modalità on demand);
- **Corso "Il processo tributario: dai gradi di merito al giudizio di Cassazione"** (9 ore – modalità on demand).

Attraverso questi percorsi, l'Ordine rinnova il proprio impegno nel **rafforzare le competenze della categoria** e nell'accompagnare gli Iscritti nell'evoluzione continua della professione.

SCUOLA “ALDO SANCHINI”

Nel 2024 la Scuola ha organizzato il diciannovesimo corso per la preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile.



La Struttura del corso

8 moduli
240 ore di formazione complessiva

Il corso è strutturato in 8 moduli articolati in 240 ore di formazione complessiva, con lezioni ed esercitazioni pratiche che vengono svolte due volte a settimana da docenti scelti tra dottori commercialisti, professori universitari, avvocati, notai, magistrati, funzionari dell'Agenzia delle entrate, militari della Guardia di Finanza che si distinguono per le esperienze professio-

nali maturate nei rispettivi settori di intervento. Per ogni lezione, oltre ai relatori, è previsto un coordinatore che garantisce l'omogeneità e la non sovrapposizione degli interventi dei singoli docenti.

Anche nel 2024, gli Iscritti all'ODCEC di Roma hanno avuto la possibilità di partecipare alle attività formative della Scuola Aldo Sanchini, confermandone il valore come percorso altamente qualificato per la preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

Grazie alla qualità del corpo docente e al taglio pratico delle lezioni, la Scuola consente agli Iscritti di:

- frequentare singole lezioni o moduli per completare l'obbligo di Formazione Professionale Continua (FPC), con attribuzione di un credito formativo per ogni ora seguita;
- costruire un percorso strutturato che affronta le principali materie oggetto dell'esame di Stato, arricchito da esercitazioni pratiche svolte in aula;
- colmare eventuali lacune legate al tirocinio, approfondendo discipline non trattate presso lo studio professionale di appartenenza;
- sviluppare una preparazione completa, affrontando ogni argomento sotto i profili civilistico, contabile, fiscale e della revisione.

A conclusione del percorso formativo, è prevista una giornata di simulazione dell'esame di Stato, durante la quale un docente svolge in aula un tema tra quelli assegnati negli anni precedenti, offrendo agli studenti un'occasione concreta di confronto con le prove ufficiali.

Nel 2024, hanno aderito alla Scuola Aldo Sanchini i seguenti Ordini territoriali: Cagliari, Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Palermo, Rieti, Roma, Tivoli e Viterbo.

La Scuola Aldo Sanchini rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra Ordini professionali, espressione dell'impegno condiviso per garantire ai giovani aspiranti commercialisti una preparazione solida, completa e qualificata, nella consapevolezza che solo attraverso la formazione si costruisce la qualità e la credibilità della professione.

Etica, integrità e trasparenza

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma opera nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza ed efficacia, al fine di garantire la soddisfazione di tutti gli stakeholder e promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. In quest'ottica, l'Ente ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il 13 aprile 2022 il Comitato Tecnico di Audit di RINA S.p.A. ha rilasciato all'Ordine la certificazione di conformità alla norma, confermata anche nel 2023 a seguito di verifica periodica. Il sistema certificato testimonia l'impegno verso una gestione più efficiente e strutturata, fondata su obiettivi chiari, riesaminati periodicamente.



Tra gli elementi innovativi della UNI EN ISO 9001:2015 si evidenziano:

- un maggiore coinvolgimento del top management, anche attraverso l'introduzione del concetto di rischio – Risk Based Thinking – e dell'analisi del contesto;
- il rafforzamento del focus sul cliente;
- una maggior efficienza organizzativa;
- più enfasi sul raggiungimento dei risultati;
- il potenziamento dell'approccio volto al miglioramento continuo;
- una miglior applicabilità della norma alle imprese che erogano servizi.

Elemento centrale del sistema è la **Politica della Qualità**, integrata alla Carta dei Servizi, che riflette la visione del Consiglio rispetto al ruolo istituzionale e sociale dell'Ordine e rappresenta un impegno formale verso l'utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa. L'obiettivo è quello di fornire agli stakeholder un messaggio chiaro in merito alla scelta di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla normativa ISO 9001, ritenuti riferimenti tecnici e organizzativi molto validi per gestire al meglio le attività dell'Ordine e i rischi ad esse connessi.

Il Sistema di Gestione è pianificato e revisionato periodicamente dal Consiglio Direttivo, secondo un approccio partecipativo che coinvolge attivamente gli stakeholder. In particolare, viene riconosciuto il ruolo strategico degli Iscritti, ai quali l'Ordine intende offrire un costante punto di riferimento per lo sviluppo della professione sul territorio. A tal fine, l'ODCEC promuove il dialogo con il Consiglio Nazionale affinché possa rappresentare efficacemente le esigenze della categoria presso le istituzioni.

In generale, l'Ordine di Roma ricerca sempre soluzioni che possano aumentare la soddisfazione degli stakeholder e facilitare la fruibilità dei servizi, come ad esempio:

- pianificare attività di formazione residenziale anche fuori della sede al fine di favorire la socializzazione tra i colleghi;
- sfruttare le tecnologie ICT per agevolare la fruizione dei servizi online, tra cui la formazione, da parte degli Iscritti;
- orientare le attività delle Commissioni di studio alla produzione di documentazione ad uso operativo per poi organizzarne una raccolta facilmente fruibile.

In materia di protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), l'Ordine ha adottato informative specifiche per ciascun servizio, nominato un **Data Protection Officer** esterno, istituito il Registro dei Trattamenti e avviato percorsi formativi per tutto il personale, supportati da istruzioni operative dedicate.

La gestione delle attività avviene con un approccio sistemico che valorizza le interazioni tra i processi, la comunicazione interna ed esterna e la definizione chiara di ruoli e responsabilità. L'Ordine è attualmente impegnato nell'integrazione dei diversi sistemi gestionali (Qualità, Sicurezza, Amministrazione, Formazione, Commissioni) con l'obiettivo di ottimizzare le sinergie operative.

Tra le priorità organizzative si conferma la tempestività nell'erogazione dei servizi, perseguita attraverso la revisione periodica degli obiettivi, l'aggiornamento della documentazione di sistema e il riconoscimento del contributo delle risorse interne, considerate il vero motore dell'Ordine. Il personale è selezionato mediante concorso pubblico e inquadrato secondo il CCNL Funzioni Centrali.

L'Ordine mantiene relazioni improntate alla trasparenza anche con i fornitori, selezionati sulla base del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e iscritti all'Elenco degli Operatori Economici, aggiornato annualmente e articolato per categorie merceologiche. I fornitori sono valutati secondo criteri come: economicità, qualità, tempi di consegna, assistenza post-vendita, localizzazione e altri parametri ritenuti significativi. Nel corso del 2024, l'ODCEC ha operato esclusivamente con fornitori italiani, privilegiando realtà locali.

La tutela degli Iscritti rimane un punto cardine dell'azione dell'Ordine. In questo senso, è attiva una procedura per la gestione delle non conformità e dei reclami, finalizzata a raccogliere suggerimenti, individuare eventuali criticità e attuare azioni correttive o preventive. Tale processo integra il sistema di qualità e promuove l'ascolto continuo degli stakeholder, anche in assenza di un'analisi strutturata del rischio, contribuendo all'adozione progressiva del Risk-Based Thinking previsto dalla norma ISO.



Nel 2024 sono stati inoltre effettuati audit interni con il supporto della Commissione Qualità, per verificare l'adeguatezza della struttura e della documentazione. Gli esiti delle verifiche hanno confermato la conformità del Sistema e ne hanno garantito il rinnovo.

Miglioramento continuo

Il Consiglio gestisce in modo strategico la definizione degli obiettivi per indirizzare il percorso organizzativo di miglioramento, che si concretizza principalmente nella ricerca di un continuo consolidamento del rapporto con gli Iscritti, condotto nel rispetto del ruolo sociale dei professionisti, attraverso l'aumento della loro soddisfazione e lo sviluppo del loro senso di appartenenza all'Ordine.

Il Consiglio fissa annualmente degli obiettivi misurabili che permettono di fornire evidenza degli impegni assunti e descritti nella Politica della Qualità; tali obiettivi sono assegnati ai diversi uffici in funzione della strategia complessiva e delle risorse disponibili. A cadenza annuale, effettua, inoltre, un controllo sull'intero SGQ (Riesame della Direzione), con la valutazione delle attività, il monitoraggio dei risultati e la pianificazione degli obiettivi futuri.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della qualità e monitorare gli indicatori di rischio, l'Ordine ha sviluppato dei parametri di valutazione per ogni ufficio.

La prevenzione della corruzione

La gestione del rischio di corruzione è un aspetto cruciale per gli Enti pubblici. L'analisi di materialità ha rilevato una particolare importanza, sia per l'Ordine che per gli stakeholder, del tema della prevenzione della corruzione, inserito nel più generico concetto di "Qualità e trasparenza".

In ottemperanza alla normativa ANAC, ogni anno l'Ordine pubblica e aggiorna il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, un documento che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Esso rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza le diverse declinazioni del rischio di corruzione e formula una strategia di prevenzione del fenomeno, individuando misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'Ordine di Roma è il Consigliere Ornella Amedeo, che risponde dei contenuti del Piano, ne monitora l'attuazione e propone gli aggiornamenti o le modifiche. Le sue attività sono svolte di concerto con tutti i soggetti responsabili dei processi interni e con i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e coinvolgimento.

Il Piano copre tutte le attività dell'Ente, è pubblicato sul sito web ed è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente. Esso viene anche consegnato ai dipendenti e collaboratori dell'Ordine affinché lo sottoscrivano, lo osservino e ne promuovano la diffusione.

Whistleblowing

L'Istituto del Whistleblowing è stato introdotto in Italia con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, finalizzata alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. In particolare, l'articolo 1, comma 51, ha inserito nel D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) l'articolo 54-bis, che introduce specifiche forme di tutela per il dipendente pubblico – il cosiddetto whistleblower – che segnala condotte illecite conosciute nell'ambito del proprio rapporto di lavoro. A livello europeo, la Direttiva UE 2019/1937 ha esteso la disciplina della protezione dei whistleblower a tutti gli Stati membri, introducendo standard minimi comuni per garantire una tutela uniforme in ambito sia pubblico che privato. L'obiettivo è promuovere l'emersione di comportamenti illeciti, tutelando chi li segnala, indipendentemente dal contesto lavorativo di riferimento.

Il recepimento della Direttiva in Italia è avvenuto con il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, pubblicato in Gazzetta Uf-



ficiale il 15 marzo 2023. Il decreto ha riordinato e armonizzato in un unico testo normativo l'intera disciplina in materia di segnalazioni e tutele, rendendola applicabile sia ai dipendenti del settore pubblico che a quelli del settore privato, rafforzando così le garanzie offerte ai segnalanti e contribuendo a una maggiore trasparenza e legalità nei contesti lavorativi.

Whistleblowing

Nel 2023, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, il Consiglio dell'Ordine ha adottato una apposita procedura per la segnalazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) le violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali ed europee, intese come comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione, rilevate nel contesto lavorativo.

Per inviare la segnalazione RPCT dell'Ordine è possibile utilizzare le seguenti modalità:

- *piattaforma informatica;*
- *trasmissione a mano o tramite servizio postale;*
- *segnalazione verbale al RPCT.*

Possono segnalare tramite il canale Whistleblowing i dipendenti dell'Ordine, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari e i tirocinanti anche se a titolo gratuito che prestano la propria attività presso l'Ordine.

La cura dell'ambiente

L'Ordine pur svolgendo attività con un basso impatto diretto sui temi ambientali, ha deciso comunque di impegnarsi a ridurre il proprio impatto sul territorio, attraverso un forte impegno nella digitalizzazione, attraverso il monitoraggio e miglioramento delle proprie attività e tramite iniziative di sensibilizzazione indirizzate ai principali stakeholder.

L'Ordine ha avviato da tempo un programma interno di gestione dei rifiuti per tipologia, promuovendo la raccolta differenziata all'interno dei propri locali. Inoltre, già dal 2014 ha provveduto all'ammodernamento dell'impianto di condizionamento adeguandolo ai più attuali standard di efficienza e di risparmio energetico.

Un ulteriore sforzo significativo è stato compiuto con il processo di informatizzazione dell'Ente. L'Ordine ha provveduto ad attivare la gestione informatizzata centralizzata dei documenti prodotti da tutti gli organi di funzionamento e sono state avviate le operazioni utili a definire un sistema di archiviazione digitale dei documenti in entrata e in uscita. In aggiunta, è previsto l'impegno ad investire su modalità di individuazione e rilevazione automatica degli indicatori di controllo di gestione per centri di responsabilità, oltre che in meccanismi di monitoraggio delle performance degli organi di governance.

L'ODCEC è inoltre attento a sviluppare i corsi di formazione professionale laddove vi è una maggior presenza di Iscritti – prevalentemente nella zona di Prati e del centro di Roma - ma offrendoli anche in zone più periferiche ed in provincia, così da limitare gli spostamenti e di conseguenza l'impatto in termini di emissioni generato dagli Iscritti che devono frequentare i corsi.

L'Ordine ha inoltre stipulato una convenzione con la "Società Roma servizi per la mobilità s.r.l." al fine di rendere disponibile per gli Iscritti il servizio di car sharing a condizioni agevolate ed incentivare così politiche di mobility management. Grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche in particolare nell'ambito della prenotazione degli eventi in aula, nell'uso dello streaming per alcuni degli eventi più richiesti e nell'ampliamento dell'offerta formativa con corsi erogati in digitale direttamente sul PC degli Iscritti, l'Ordine contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

Nel corso del triennio di rendicontazione, i consumi di gas naturale dell'ODCEC Roma sono passati da 116 GJ nel 2023 a 101 nel 2024, registrando un trend in diminuzione. Invece, il consumo di energia elettrica sembra avere un leggero aumento passando dal 352 GJ nel 2023 a 378 GJ nel 2024.



FONTE ENERGETICA				
	U.M	2024	2023	2022
GAS NATURALE	GJ	101	116	240
ENERGIA ELETTRICA	GJ	378	352	320
TOTALE	GJ	479	468	560

Coerentemente con l'andamento dei consumi, le emissioni scope 1 (direttamente collegate all'attività di ODCEC Roma) hanno subito una diminuzione nel 2024 mentre le scope 2 (emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica), coerentemente all'aumento di energia elettrica all'interno dell'ordine, risultano incrementate nel corso del 2024.

FONTE ENERGETICA				
	U.M	2024	2023	2022
SCOPE 1	Tco2	5,67	13,27	12,09
SCOPE 2	Tco2	28	20	25
TOTALE	Toc2	33	33	37

I nostri fornitori

L'indicatore GRI 204-1 si focalizza sull'approvvigionamento responsabile e sostenibile, fornendo una visione chiara delle pratiche di approvvigionamento di un'organizzazione. Nel caso dell'Ordine dei Commercialisti, è degno di nota il fatto che la totalità dei fornitori è di origine italiana.

Questa informazione quantitativa suggerisce un quadro particolare delle dinamiche di approvvigionamento dell'Ordine, evidenziando una solida base di relazioni con fornitori nazionali.

Tale aspetto potrebbe riflettere un forte legame con la comunità locale, nonché un potenziale vantaggio in termini di riduzione delle emissioni legate al trasporto e del supporto all'economia nazionale.

FORNITORI				
	U.M	2024	2023	2022
FORNITORI ITALIANI	N.	91	85	64
FORNITORI ESTERI	N.	-	-	-
FORNITORI TOTALI	N.	91	85	64
% FORNITORI ITALIANI SU FORNITORI ESTERI	%	100%	100%	100%

Sostenibilità economica

L'Ordine di Roma misura il proprio impegno economico attraverso un utilizzo equo e responsabile di tutte le entrate che realizza. Di seguito viene presentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci del conto economico del Rendiconto Generale 2023 dell'Ente conformemente a quanto previsto dagli Standard GRI. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico diretto dell'Ente, misurando le diverse voci che compongono il valore generato e la sua distribuzione, sotto forma



di costi che rappresentano la “remunerazione” dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione. Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una differente lettura degli impatti economici generati dall’Ente e, nondimeno, creare un collegamento tra Rendiconto Generale e Bilancio di Sostenibilità.

Il valore economico generato dall’Ente coincide, per la gran parte (pari all’90% del totale) con i contributi ricevuti dagli Iscritti, che variano in base alla tipologia di iscrizione (Albo, Elenco Speciale, Registro del Tirocinio) e all’età, visto che sono previste agevolazioni per gli Iscritti più giovani; una quota minore (il 7%) è rappresentato dalle entrate per i diritti di segreteria, mentre ciò che residua è costituito da rendite e proventi diversi (il 3%).

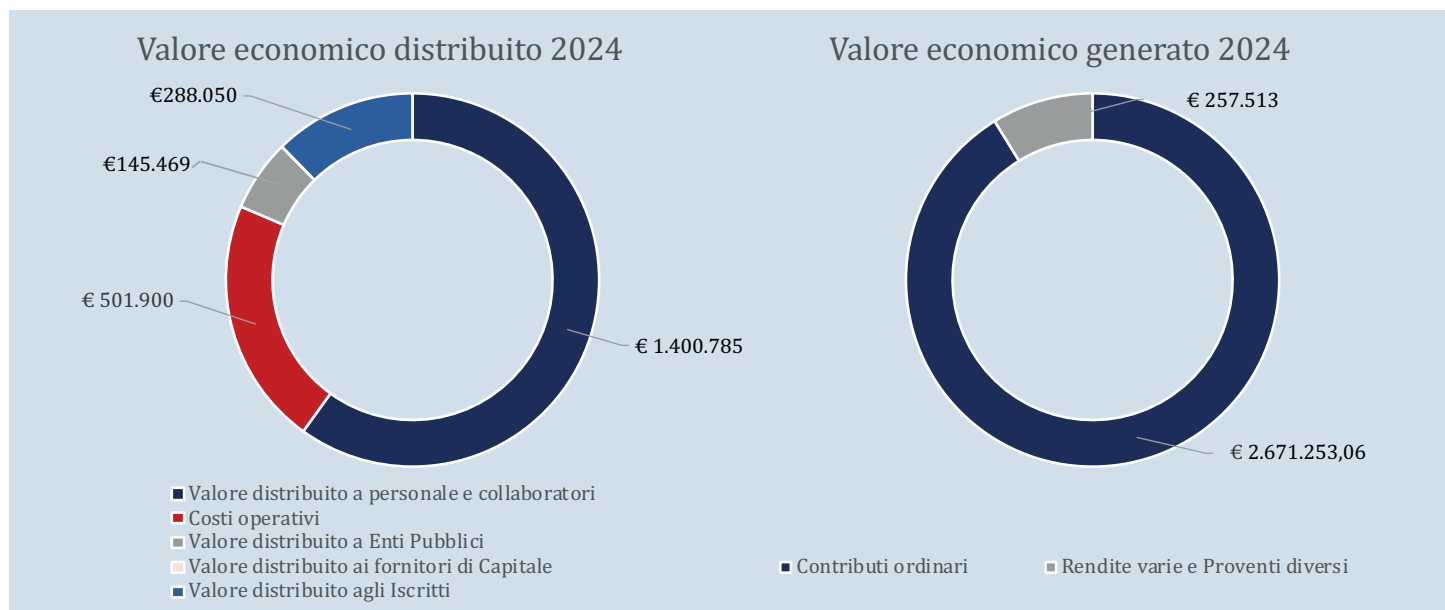
Riguardo alla distribuzione di tale valore, tolto ciò che l’Ente trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, si sottolinea che tutte le risorse vengono utilizzate per erogare servizi agli Iscritti e per adempiere alle previsioni normative e la maggior parte di esse viene redistribuita nel territorio di riferimento.

Con riferimento al 2023, in particolare:

- una quota significativa (il 48%) è destinata alle risorse umane;
- una parte (il 13%) è costituita dai costi operativi sostenuti per garantire il funzionamento degli uffici dell’Ente;
- il 9% è destinato direttamente agli Iscritti, sotto forma di attività di comunicazione, organizzazione di eventi, erogazione di formazione professionale continua, ecc...;
- una quota pari al 0,59% è destinata allo Stato, attraverso imposte e tasse, e ad altre istituzioni pubbliche, sotto forma di contributi;
- infine, l’1% del totale è indirizzato ai fornitori di capitali sotto forma di interessi per finanziamenti di vario genere (ad esempio mutui).

Di seguito si propone, con l’ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2024, operando poi un confronto con i dati del 2023 e 2022.

FORNITORI	2024	2023	2022
Valore economico generato	2.928.767 €	2.845.500 €	2.701.639€
CONTRIBUTI ORDINARI	2.671.253 €	2.839.889€	2.442.004 €
ALTRI RICAVI E PROVENTI	257.513 €	5.609 €	244.156 €
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	2.336.046 €	2.214.800 €	2.306.208,00 €
VALORE DISTRIBUITO A PERSONALE E COLLABORATORI	1.400.785 €	1.367.413 €	1.277.352 €
COSTI OPERATIVI	501.900 €	372.800 €	447.454 €
VALORE DISTRIBUITO A ENTI PUBBLICI	145.469 €	170.199 €	157.642 €
VALORE DISTRIBUITO AI FORNITORI DI CAPITALE	41.653 €	41.653 €	134.038 €
VALORE DISTRIBUITO AGLI ISCRITTI	288.058 €	262.823 €	289.719 €
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	592.721 €	630.700€	395.431 €
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI	200.406 €	277.258 €	422.505 €
UTILE	392.315 €	353.442€	-27.074 €



La nostra rete sul territorio: le collaborazioni

In relazione ai temi riguardanti l'impatto sociale che ha nella comunità in cui opera e al suo ruolo di rappresentante della fede pubblica, l'Ordine ha avviato un proficuo rapporto con gli Enti sul territorio. Le numerose convenzioni stipulate e gli sportelli attivati permettono all'Ordine di avere un dialogo diretto con essi, che si traduce in vantaggi per gli Iscritti e per i cittadini.

Al fine di rafforzare il legame con l'amministrazione locale, l'Ordine di Roma si propone poi di implementare nuove iniziative per favorire la specializzazione degli Iscritti nella gestione amministrativa degli Enti pubblici e degli Enti territoriali (ad esempio attraverso la realizzazione, da parte della SAF, del corso sugli Enti Pubblici e le Amministrazioni Pubbliche previsto dal Consiglio Nazionale come futura area di specializzazione), con l'obiettivo poi di fornire a Roma Capitale i professionisti più preparati sulla materia, mettendo in evidenza coloro che hanno maturato significative esperienze professionali nella gestione amministrativa degli Enti territoriali.

Un altro protocollo d'intesa significativo è quello con la Confcommercio che ha l'obiettivo di integrare in una rete di servizi comuni le potenzialità che provengono dai due soggetti protagonisti del mondo economico. L'accordo di collaborazione punta principalmente ad accrescere la cultura aziendale e a potenziare l'efficienza delle PMI e degli imprenditori operanti nell'area romana.

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento. L'Ordine di Roma offre ai soggetti gravati dal sovraindebitamento il supporto dell'OCC – Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento - nella ristrutturazione del proprio debito.

Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione. L'Osservatorio è nato nel 2011 per studiare la diffusione della cultura della conciliazione nel territorio di Roma e del Lazio per iniziativa di numerosi enti pubblici locali, tra cui l'ODCEC di Roma. Enti differenti, ma accomunati dallo stesso profilo pubblicistico, hanno infatti ritenuto opportuno far convergere gli sforzi per dare impulso a progetti comuni sul tema dei diritti e della conciliazione.

L'Ordine tramite il servizio di comunicazione e aggiornamento ad hoc per gli Iscritti in forma di newsletter settimanale, ha l'obiettivo di informarli con tempestività su tutte le attività e gli eventi organizzati e di veicolare notizie e comunicazioni di servizio. La newsletter è chiara manifestazione della volontà dell'Ente di mantenere un rapporto costante e trasparente con i suoi stakeholder principali.

Un'ulteriore iniziativa di forte aggregazione è la consegna dei libretti, molto cara all'Ordine poiché rappresenta il primo vero contatto con i nuovi Iscritti al Registro del Tirocinio. Viene data inoltre la possibilità ai tirocinanti, tramite apposita domanda, di svolgere parte della pratica professionale, per un periodo massimo di sei mesi, presso la Sezione fallimentare del Tribunale di Roma



A In conclusione, l'Ordine ricerca la collaborazione con tutti gli enti territoriali e le istituzioni, consolidando nel tempo il proprio ruolo di coordinatore e facendosi portavoce dei bisogni dei suoi Iscritti, dei Clienti e della Pubblica Amministrazione, rappresentando la professione e partecipando attivamente alla vita della comunità. Allo stesso tempo, è fondamentale per l'Ordine coltivare l'integrazione tra i diversi soggetti protagonisti della vita dell'Ente e la comunità in cui esso opera.

Gri content index

GENERAL DISCLOSURE		
Informativa sul profilo	Descrizione	Paragrafo di riferimento e note
L'organizzazione e le pratiche di rendicontazione		
2-1	Nome dell'organizzazione	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Roma
	Assetto proprietario e forma legale	<i>Chi siamo</i>
	Sede legale dell'organizzazione	Via Flaminia, 141, 00196 Roma RM
	Paesi in cui opera	Italia
2-2	Entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 - Report annuale
2-4	Restatement delle informazioni	Non è stato evidenziato nessun cambiamento.
2-5	External Assurance	<i>Relazione di revisione</i>
Attività e lavoratori		
2-7	Dipendenti	<i>Il nostro personale</i>
Governance		
2-9	Struttura di Governance e composizione	<i>Chi siamo</i>
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	<i>Chi siamo</i>
2-11	Presidente del più alto organo di governo	<i>Chi siamo</i>
Strategia, policy e pratiche		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<i>Lettera agli stakeholder</i> <i>Etica, integrità e trasparenza</i>
Stakeholder engagement		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	<i>I nostri stakeholder</i>



GENERAL DISCLOSURE		
Informativa sul profilo	Descrizione	Paragrafo di riferimento e note
SPECIFIC DISCLOSURE		
Performance economiche		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	<i>Sostenibilità economica</i>
Impatti economici indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	• <i>Etica, Integrità e Trasparenza</i> • <i>Formazione</i> • <i>La cura dell'ambiente</i>
Pratiche di approvvigionamento		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	<i>I nostri fornitori</i>
Anticorruzione		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	<i>Etica, integrità e trasparenza</i>
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	<i>Etica, integrità e trasparenza</i>
Energia		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	<i>La cura dell'ambiente</i>
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	<i>La cura dell'ambiente</i>
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	<i>La cura dell'ambiente</i>



Bilancio di Genere

Fonti normative

Il **Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n.198** può essere considerato la prima fonte normativa italiana in merito alla Parità di Genere, nello specifico all'art. 46 bis (introdotto dalla legge del 5 novembre 2021 n.162) che introduce la "Certificazione della parità di genere". La certificazione della parità di genere nasce al fine di **attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità**.

Al 2024, secondo i dati del Dipartimento per le Pari Opportunità, sono state rilasciate 790 Certificazioni da 58 Organizzazioni certificatrici.

Le Linee Guida per il Bilancio di Genere in Italia vengono delineate per la prima volta nel 2007, tramite una **Direttiva del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"**. La Direttiva consiglia e raccomanda la redazione del Bilancio di Genere per promuovere una cultura di genere all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, tramite la valorizzazione del contributo congiunto di uomini e donne e il raggiungimento degli obiettivi di parità. Più nello specifico, l'art. 6 esprime la necessità di redigere i bilanci di genere e afferma che le amministrazioni devono: **«promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. Questo anche al fine di poter allocare le risorse sui servizi in funzione delle diverse esigenze delle donne e degli uomini del territorio di riferimento (...). Si auspica pertanto che i bilanci di genere diventino pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni»**.

Nel 2009, viene emanato il **D.Lgs. 150/2009 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza delle PA"**, che ha indicato le direttrici sulle quali articolare il riordino della pubblica amministrazione nella direzione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza. Le strade individuate sono in particolare: il ciclo di gestione delle performance, la trasparenza e rendicontazione della *performance*, la misurazione e valutazione della *performance*, il merito, le nuove norme sull'ordinamento del lavoro pubblico ed il sistema sanzionatorio e disciplinare.

Il provvedimento, operando una parziale **rilegificazione** della materia, interviene sulla contrattazione collettiva, sulla valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, sulla valorizzazione del merito, sulla promozione delle **pari opportunità**, sulla dirigenza pubblica e sulla responsabilità disciplinare.

Inoltre, vengono introdotte norme di raccordo al fine di armonizzare la nuova disciplina con i procedimenti negoziali, di contrattazione e concertazione relativi al personale in regime di diritto pubblico.

Nel 2019, atteso che gli sforzi legislativi fatti negli anni precedenti non avevano trovato una reale applicazione pratica e, dunque, non erano riusciti a risolvere il problema della sotto rappresentanza delle donne nelle cariche pubbliche e nei ruoli apicali delle organizzazioni, è stata emanata la **Direttiva n. 2/2019** del Ministro per la pubblica amministrazione recante **"Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche"**.

Lo scopo principale della Direttiva è la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione, che necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

La Direttiva è divisa in due sezioni principali, ovvero **"promozione"** e **"attuazione e monitoraggio"** e si basa su sei direttrici:

- **prevenzione e rimozione delle discriminazioni;**
- **piani triennali di azioni positive;**
- **politiche di reclutamento e gestione del personale;**
- **organizzazione del lavoro;**
- **formazione e diffusione del modello culturale improntato alle pari opportunità;**
- **rafforzamento dei CUG.**



Infine, nel 2021 l'Italia ha adottato la **"Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026"**, ispirata alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione Europea a seguito dell'emanazione della Legge 30 dicembre 2021 n.234 (articolo 1 commi 139-148). La Strategia Nazionale ha una **prospettiva di lungo termine, rappresenta un sistema di valori, delinea la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate ed il loro punto di arrivo, ovvero il miglioramento della parità di genere in Italia.**

Le direttrici della Strategia Nazionale toccano diverse aree in cui l'Italia ha dimostrato di essere in ritardo rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea¹, come:

- **lavoro:** nel 2024, il tasso di occupazione femminile in Italia si è attestato al 56,5%, confermandosi ben al di sotto della media dell'Unione Europea, che ha raggiunto il 70,2%. Questo dato riflette un divario strutturale ancora marcato nel nostro Paese, dove la distanza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile è pari a 19,5 punti percentuali, tra le più ampie d'Europa.
- Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, l'Italia continua a posizionarsi nelle ultime posizioni a livello europeo per quanto riguarda la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il fenomeno si accompagna a una forte segregazione settoriale e professionale: le donne risultano sovra-rappresentate in ambiti tradizionalmente legati al lavoro di cura o alle professioni a bassa retribuzione, mentre rimangono sottorappresentate nei settori STEM e nei ruoli apicali.
- **reddito:** la differenza retributiva di genere in Italia continua ancora oggi a rappresentare una sfida significativa. Nel 2024, il divario retributivo di genere è stimato intorno al 7,3%, il che si traduce in una differenza di circa €946 annui di minor stipendio per le donne rispetto agli uomini.
- Questo gap è particolarmente evidente nel settore privato, dove il gender pay gap risulta essere del 18%.
- La disparità retributiva si accentua ulteriormente con l'aumentare delle competenze e della specializzazione. Per i laureati, il divario retributivo raggiunge il 33%, mentre per i non laureati si attesta al 10%. Inoltre, nei settori tipicamente maschili e con livelli retributivi maggiori, il divario è ancora più marcato, evidenziando una persistente segregazione di genere nel mercato del lavoro
- **competenze:** In Italia, la partecipazione femminile all'istruzione superiore continua a essere significativa. Le donne rappresentano una quota maggioritaria tra i laureati, confermando una tendenza consolidata nel tempo. Secondo i dati del Ministero dell'Università e della Ricerca, nel 2023, le donne costituivano il 57,3% dei laureati.
- Tuttavia, la segregazione disciplinare persiste: le donne sono prevalentemente presenti in ambiti come l'insegnamento, le scienze sociali e le discipline umanistiche. In particolare, nell'area *"Humanities and the Arts"*, dove il 78,6% degli studenti risulta rappresentato dal genere femminile.
- Nei settori STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), le donne risultano sottorappresentate. Nel 2023, solo il 16,8% delle donne tra i 25 e i 34 anni possedeva una laurea in discipline STEM, rispetto al 37% degli uomini. Questo divario evidenzia una persistente segregazione di genere nelle discipline scientifiche e tecnologiche, che limita le opportunità per le donne e il potenziale innovativo delle industrie coinvolte.
- Nonostante ciò, le donne dimostrano performance accademiche superiori. Secondo il Focus Gender Gap 2024 di AlmaLaurea, le donne laureate in discipline STEM hanno un voto medio di laurea pari a 104/110, rispetto a 102,6/110 degli uomini, e concludono il percorso di studi nei tempi previsti nel 58,1% dei casi, contro il 52,7% degli uomini.
- **tempo:** Nel 2024, il tempo dedicato al lavoro domestico e di cura in Italia resta fortemente sbilanciato a sfavore delle donne. Secondo l'Indice di Asimmetria nel lavoro familiare pubblicato dall'ISTAT, le donne continuano a farsi carico di oltre il 61% delle attività domestiche, contro una quota decisamente inferiore da parte degli uomini. Questo squilibrio si conferma trasversalmente su tutto il territorio nazionale e risulta in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, segno che la ridistribuzione delle responsabilità familiari stenta ancora a realizzarsi.
- **potere:** Nel 2024, la rappresentanza femminile nelle posizioni di potere e negli organi decisionali in Italia ha continuato a registrare miglioramenti, specialmente nel settore economico.
- Nelle società quotate italiane, la quota di donne nei consigli di amministrazione ha raggiunto il 43,1%, superando la soglia del 40% introdotta dalla Legge n. 160/2019 e confermando l'efficacia delle misure di gender quota nei board aziendali. Tuttavia, le posizioni apicali restano ancora fortemente sbilanciate: nel 2023, solo il 2,3% delle società quotate italiane aveva una donna come amministratore delegato.

¹ Gender Equality Index, EIGE.



È in questo quadro normativo e sociale che si inserisce la previsione dell'art 3 lettera i) del Regolamento per la Costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità e la volontà dell'**ODCEC** di Roma di redigere per il secondo anno di fila il **Bilancio di Genere**. In collaborazione con la Commissione sostenibilità e la Direzione dell'ODCEC di Roma, il primo bilancio di genere dell'ODCEC per l'anno 2022 come apposito capitolo del Bilancio di Sostenibilità che lo stesso organismo predispone sin dal 2017. Le fonti del Bilancio di genere sono rappresentate dai dati sistematicamente rilevanti tramite gli uffici dell'ODCEC di Roma dai dati pubblicati dalla Cassa di Previdenza e Assistenza, dai report e dalle attività del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine di Roma.

In tale contesto l'Ordine di Roma, attraverso il Bilancio di genere, persegue l'obiettivo di individuare e monitorare nel tempo gli eventuali gap emersi dall'analisi di composizione di genere tra iscritti e dipendenti, al fine di correggere ed essere attore del rag-giungimento della parità di genere all'interno del proprio contesto.

Analisi della popolazione degli iscritti

La redazione di un bilancio di genere prende avvio con l'analisi del contesto, che include lo studio della composizione per genere degli iscritti e dei componenti degli organi direttivi.

In questo capitolo vengono presentati i dati relativi alla composizione di genere degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Le informazioni si riferiscono al triennio di rendicontazione 2022-2024, salvo diversa indicazione, e sono state elaborate a partire dai database messi a disposizione dall'ordine di Roma.

ISCRITTI ALL'ALBO PER GENERE

Nel corso del 2024, il numero complessivo degli iscritti all'Albo, al Tirocinio e all'Elenco Speciale ha registrato una lieve crescita, attestandosi a 11.828 unità. Rispetto al 2023, quando gli iscritti erano 11.928, si osserva un decremento irrisorio, inferiore all'1%. Nel 2022, invece, gli iscritti erano 12.673, evidenziando quindi un calo dello 0,6% nel 2024 rispetto a tale anno.

ISCRITTI ALL'ALBO RIPARTIZIONE PER GENERE			
	2024	2023	2022
DONNE	2.887	2.933	3.158
UOMINI	6.422	6.465	6.882
TOTALE	9.309	9.839	10.040
ISCRITTI ALL'ELENCO SPECIALE RIPARTIZIONE PER GENERE			
DONNE	141	129	129
UOMINI	193	188	205
TOTALE	334	317	334
ISCRITTI AL REGISTRO DEL TIROCINIO: RIPARTIZIONE PER GENERE			
DONNE	989	1.017	1.043
UOMINI	1.196	1.196	1.252
TOTALE	2.185	2.213	2.295

Per quanto riguarda la ripartizione per genere degli iscritti, la composizione è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del triennio, con una prevalenza maschile pari al 66% e una percentuale femminile del 33%. Tale distribuzione rispecchia sostanzialmente anche il quadro nazionale, dove, secondo il Rapporto sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili 2024, gli uomini rappresentano il 66,23% degli iscritti e le donne il 33,87%.



PERCENTUALE DI COMPOSIZIONE DI UOMINI E DONNE ISCRITTI				
GENERE	U.M	2024	2023	2022
UOMINI	N.	7.811	7.849	8.339
% UOMINI	%	67%	66%	66%
DONNE	N.	4.017	4.079	4.330
% DONNE	N.	33%	34%	34%

NUOVI ISCRITTI PER GENERE E SEZIONE ALBO

Nel triennio di rendicontazione, i nuovi iscritti all’Albo si sono confermati prevalentemente uomini, sia nella Sezione A (Dottori Commercialisti) sia nella Sezione B (Esperti Contabili). Nella Sezione A, la percentuale di donne ha mostrato un andamento altalenante: in aumento dal 32% nel 2022 al 38% nel 2023, per poi scendere al 31% nel 2024. Di contro, la componente maschile è aumentata dal 56% nel 2023 al 61% nel 2024, confermando una crescente prevalenza degli uomini. Nella Sezione B, nonostante il numero complessivo di nuovi iscritti sia variato nel triennio (da 19 nel 2022 a 14 nel 2024), si osserva un lieve incremento delle nuove iscritte donne (da 4 nel 2023 a 7 nel 2024), mentre gli uomini sono in lieve calo (da 8 a 7 nello stesso periodo).

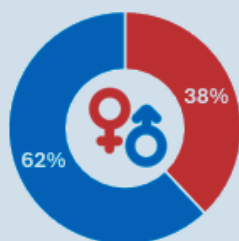
SEZIONE A					SEZIONE B				
GENERE	U.M	2024	2023	2022	GENERE	U.M	2024	2023	2022
UOMINI	N.	121	117	114	UOMINI	N.	7	8	13
% UOMINI	%	61%	56%	58%	% UOMINI	%	4%	4%	7%
DONNE	N.	62	77	64	DONNE	N.	7	4	6
% DONNE	%	31%	38%	32%	% DONNE	%	4%	2%	3%
TOTALE	N.	183	194	178	TOTALE	N.	14	12	19

CANCELLAZIONE PER GENERE, FASCE D’ETÀ E SEZIONE

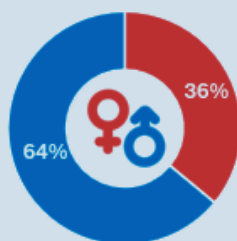
Nel triennio di rendicontazione, l’analisi delle cancellazioni dall’Albo evidenzia come la maggior parte degli iscritti cancellati sia rappresentata da uomini con età superiore ai 50 anni. Questo dato è particolarmente marcato nel 2024, dove oltre il 51% dei cancellati uomini rientra in questa fascia d’età, e ancor di più nel 2022, dove la percentuale sale al 60%. Tra le donne, invece, si registra una distribuzione più equilibrata: nel 2024, il 50% delle cancellazioni femminili è equamente suddiviso tra la fascia 30-50 anni (49 persone) e quella over 50 (48 persone). Tuttavia, le donne rappresentano comunque una quota minore sul totale dei cancellati, coerentemente con la minore presenza femminile tra gli iscritti all’Albo. Il numero di cancellazioni tra gli under 30 si mantiene estremamente contenuto e marginale per entrambi i generi in tutti e tre gli anni, considerato anche il minor numero di iscritti appartenente a tale fascia. Per quanto riguarda l’Elenco Speciale, i dati mostrano numeri più ridotti. Anche in questo caso, la fascia di età prevalente tra i cancellati è quella over 50, soprattutto per gli uomini (ad esempio, 47% nel 2022 e 40% nel 2024). Per le donne, le percentuali variano maggiormente, con un picco del 42% nel 2023 nella fascia >50. Nel complesso, l’analisi conferma che le cancellazioni tendono a concentrarsi nelle fasce di età più avanzate, probabilmente in relazione a pensionamenti, cessazioni volontarie o transizioni verso altre attività. Le donne, pur rappresentando una quota inferiore, seguono dinamiche simili per età, ma con numeri generalmente inferiori.



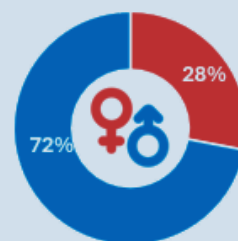
CANCELLAZIONE ALBO



2024

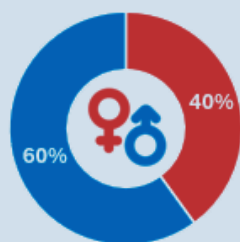


2023

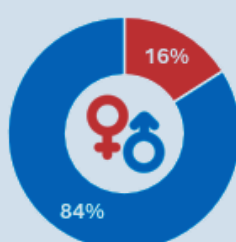


2022

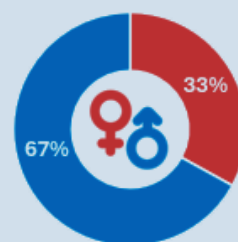
CANCELLAZIONE ELENCO SPECIALE



2024



2023



2022

Le tabelle riportate di seguito offrono un focus sulle fasce di età di appartenenza dei professionisti che risultano cancellati dall'Albo nell'anno 2024, al fine di analizzare la distribuzione anagrafica di tali cancellazioni.

CANCELLAZIONE ALBO PER GENERE ED ETÀ	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
<30	N.	1	1	3	4	-	-
% <30%	%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%		
30-50	N.	49	28	132	149	18	23
% 30-50	%	19%	11%	16%	18%	9%	12%
>50	N.	48	128	161	383	37	117
% >50	%	18%	51%	19%	46%	19%	60%
TOTALE	N.	98	157	296	536	55	140



CANCELLAZIONE ELENCO SPECIALE PER GENERE ED ETÀ	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
30-50	N.	2	3	7	10	2	3
% <30%	%	13%	20%	28%	19%	13%	20%
>50	N.	4	6	5	15	3	7
% >50	%	27%	40%	42%	11%	20%	47%
TOTALE	N.	6	9	12	25	5	10

ISCRITTI AL TIROCINIO PER GENERE

Con riferimento ai tirocinanti, in linea con quanto rilevato nel 2022 e nel 2023, gli iscritti alla Sezione A del tirocinio risultano essere in maggioranza uomini, con una percentuale pari circa al 55%. Per quanto riguarda la Sezione B, se nel 2022 si osservava un trend di crescita delle iscrizioni femminili, tale andamento non si è confermato negli anni successivi: sia nel 2023 che nel 2024 si registra, infatti, una prevalenza di uomini iscritti rispetto alle donne.

ISCRIZIONE AL TIROCINIO SEZIONE A				
GENERE	U.M	2024	2023	2022
UOMINI	N.	1.014	1.019	1.080
% UOMINI	%	55%	55%	56%
DONNE	N.	822	843	863
% DONNE	N.	45%	54%	44%

ISCRIZIONE AL TIROCINIO SEZIONE B				
GENERE	U.M	2024	2023	2022
UOMINI	N.	182	177	172
% UOMINI	%	52%	51%	49%
DONNE	N.	167	174	180
% DONNE	N.	47%	49%	51%



Analisi del volume d'affari dichiarato dagli iscritti all'ODCEC Roma per genere ed età (Gender Pay Gap)

I dati relativi al 2024 non risultano ancora disponibili in quanto vengono collazionati con l'invio delle dichiarazioni previdenziali che vengono effettuate nell'autunno dell'anno successivo a quello di riferimento. Per tale motivo, di seguito si riportano i dati del Rapporto sull'Albo dei Dottori Commercialisti con riferimento all'anno 2023 nella Regione Lazio.

DATI TERRITORIALI		IMPRESE	
INDICATORE	VALORE	INDICATORE	VALORE
Popolazione	2.754.719	Imprese attive	291.932
Superficie (Kmq)	1.287	Società di persone	21.199
PIL nominale ²	106.415	Società di capitali	165.115
PIL pro-capite (Euro) ³	38.630	Imprese attive/iscritti	30
Numero di comuni	1	Società di persone/iscritti	2,2
Abitanti/Iscritti	284	Società di capitali/iscritti	17

SOCIETÀ DI CAPITALI ^{4 5}		
INDICATORE	V.A	VAR.
Addetti	919.877	5,7%
Fatturato (mgl.€)	691.128.267	51,8%
Valore Aggiunto (mgl. €)	117.560.352	9,6%
Media Fatturato/Addetti (mgl. €)	751,3	43,6%
SPA/Iscritti	0,22	0,01
SRL con più di 10 dip./Iscritti	0,81	-0,24

Come si evince dalle tabelle, nel Lazio esiste un importante divario retributivo tra uomini e donne (81.665€ di reddito medio per gli uomini contro 48.198€ per le donne), in linea con i dati nazionali (85.892€ uomini e 43.753 donne€).

² Popolazione Ordine/Popolazione provincia.

³ PIL pro-capite provinciale anno 2020 in % della media Italia

⁴ I dati sulle imprese e i dati sulle società di capitali sono estratti dalla banca dati AIDA

⁵ Società con bilanci 2022 disponibili nella banca dati AIDA



STATISTICHE REDDITUALI										
2023						2022				
SESSO E CLASSI DI ETÀ	MEDIA IRPEF	ITALIA	VAR%	MEDIANA	VAR%	MEDIA IRPEF	ITALIA	VAR%	MEDIANA	VAR%
Donne	48.198	56.048	10%	28.725	5,5%	43.753	45.832	9,1%	28.894	9,7%
Uomini	81.665	100.122	11,7%	43.596	8,3%	85.892	78.922	5%	42.494	9,2%
≤ 40	42.075	44.398	14,4%	28.273	6,6%	36.771	37.057	6,8%	27.341	9,5%
41-60	88.551	90.323	10,4%	43.569	10,9%	80.228	72.943	7,4%	41.388	10%
> 60	86.626	91.427	11,3%	36.929	-0,3%	76.906	75.944	-0,6%	36.351	10,5%
TOTALE	81.665	82.611	11,6%	37.956	5,5%	73.209	68.073	5,6%	37.635	9,5%

ANALISI DEGLI INCARICHI DEGLI ISCRITTI ALL'ODCEC ROMA PER GENERE

L'ODCEC di Roma nomina annualmente alcuni iscritti per lo svolgimento di determinate funzioni, come membro del Collegio Sindacale, Revisore Contabile, Membro della Commissione del Patrocinio a spese dello Stato, Arbitro etc. Nel corso del triennio di rendicontazione, questi incarichi sono stati affidati principalmente a uomini, coerentemente con la composizione di genere degli iscritti. L'età dei nominati è rimasta costante lungo tutto il triennio, nessun incarico è stato affidato ad under 30 e la maggioranza degli iscritti scelti ha più di 50 anni.

INCARICHI ISCRITTI ALL'ODCEC PER GENERE ED ETÀ	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
30-50	N.	-	1	2	5	1	1
% 30-50	%	0%	10%	6%	16%	5%	5%
>50	N.	2	8	8	16	4	15
% >50	%	18%	72%	26%	52%	19%	71%
TOTALE	N.	2	9	10	21	6	16

IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ODCEC ROMA

L'analisi della composizione di genere dei dipendenti dell'ODCEC Roma, invece, evidenzia come le donne siano maggiormente presenti rispetto agli uomini: esse, infatti, ricoprono la maggior parte dei ruoli da impiegati (74% nel 2024, 73% nel 2023, 88% nel 2022).

Per quanto riguarda l'età, nel 2024, si registra solo un dipendente under 30 (di genere maschile), e la fascia d'età più consistente è quella tra i 30 ai 50 anni d'età (81% nel 2024, 65% nel 2023 e 67% nel 2022).



DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, ETÀ E GENERE	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
<30	N.	-	1	-	2	-	1
DI CUI IMPIEGATI	N.	-	1	-	2	-	1
30-50	N.	10	3	13	2	11	1
DI CUI IMPIEGATI	N.	10	3	13	2	11	1
>50	N.	7	2	4	2	4	1
DI CUI IMPIEGATI	N.	7	1	4	1	4	-
DI CUI QUADRI	N.	-	-	-	-	-	-
DI CUI DIRIGENTI	N.	-	1	-	1	-	1
TOTALE	N.	17	6	17	6	15	3

Nel triennio 2022-2024 la maggior parte dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, passando da 17 unità nel 2022 a 21 nel 2024 (91% del totale). I contratti a tempo determinato restano marginali e stabili (2 unità nel 2024, pari al 9%), equamente distribuiti tra uomini e donne. La componente femminile continua a rappresentare la quota principale dei contratti a tempo indeterminato.

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, ETÀ E GENERE	u.m	2024		2023		2022	
GENERE		F	M	F	M	F	M
INDETERMINATO	N.	16	5	14	5	15	2
DETERMINATO	N.	1	1	3	1	-	1
TOTALE	N.	17	6	17	6	15	3
FULL TIME	N.	15	6	15	6	12	3
PART TIME	N.	2	-	2	-	3	-
TOTALE	N.	17	6	17	6	15	3



Politica per la parità di genere e l'inclusione

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma riconosce il valore fondamentale della diversità e delle pari opportunità nei luoghi di lavoro e si impegna attivamente nella loro valorizzazione e tutela, favorendo un ambiente professionale fondato sull'inclusione e sul rispetto della persona. Tale impegno si traduce in azioni concrete volte a contrastare ogni forma di discriminazione fondata su genere, età, etnia, orientamento e identità sessuale, disabilità, credo religioso o su qualsiasi altra caratteristica personale.

L'Ordine non tollera alcuna forma di **emarginazione** o **penalizzazione** legata alle molteplici dimensioni che costituiscono l'identità individuale. Opera, pertanto, sulla base della consapevolezza dell'importanza dell'inclusione sociale, promuovendo iniziative capaci di **prevenire, individuare e contrastare** atteggiamenti discriminatori, al fine di garantire un ambiente professionale in cui sia sempre rispettata la **dignità** di ogni individuo e siano favorite relazioni interpersonali improntate all'**eguaglianza**, alle **pari opportunità**, al **rispetto reciproco** e alla **correttezza** nei comportamenti.

L'Ordine non tollera alcuna forma di emarginazione e penalizzazione legate alle diverse dimensioni in cui si declina l'identità di una Persona e opera sulla consapevolezza, così da promuovere azioni concrete per prevenire, individuare e contrastare le discriminazioni al fine di mantenere un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ogni individuo e favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza, pari opportunità, rispetto e correttezza reciproca.

Particolare attenzione è rivolta alla promozione dell'uguaglianza di genere. L'Ordine, infatti, si adopera per favorire politiche orientate al riconoscimento e alla valorizzazione del contributo delle donne nei contesti lavorativi e professionali, garantendo pari opportunità di accesso, crescita e sviluppo.

In tale prospettiva, la presente Politica rappresenta uno strumento di riferimento per rafforzare un ambiente professionale collaborativo e inclusivo, coerente con quanto previsto dalla normativa vigente, e ispirato agli standard promossi da enti nazionali e internazionali in materia di equità, diversità e inclusione.

Il Consiglio dell'Ordine definisce formalmente la presente Politica e provvede a designare una **figura Responsabile per la Parità di Genere**, cui è affidato il compito di **coordinare l'attuazione della politica stessa**. A supporto di tale attività, è istituito un Comitato Guida, composto anche dal Presidente del Consiglio dell'Ordine, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e presidio sull'effettiva e continua applicazione dei principi di parità. Il Comitato opera, inoltre, con riferimento a tematiche correlate, quali la gestione del personale, la valorizzazione delle carriere, la comunicazione interna ed esterna, nonché la misurazione e diffusione trasparente dei risultati e dei progressi raggiunti nell'ambito dell'inclusione e dell'equità.

Tale politica è rivolta a **tutto il personale dell'Ordine**, agli **organi istituzionali**, nonché all'**intera comunità professionale**, con particolare riferimento alle **iscritte e agli iscritti**, e si estende anche a tutti gli altri stakeholder coinvolti nelle attività dell'Ente.

Ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 139 del 2005, presso l'Ordine opera il **Comitato Pari Opportunità**, quale organo deputato a:

- promuovere le politiche di pari opportunità nell'accesso alla professione, nella formazione e nella qualificazione professionale;
- segnalare al Consiglio dell'Ordine comportamenti discriminatori fondati sul genere o su qualsiasi altra motivazione;
- individuare e segnalare ostacoli, giuridici o di fatto, che limitino il pieno esercizio del diritto alla parità e all'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile;
- vigilare affinché, nell'attuazione concreta delle disposizioni del D.Lgs. n. 139/2005, sia effettivamente rispettato il principio della parità di genere.

Il Comitato Pari Opportunità si configura così come un interlocutore stabile e qualificato del Consiglio dell'Ordine sui temi dell'uguaglianza, della valorizzazione della diversità e dell'inclusione, contribuendo al rafforzamento di una cultura organizzativa fondata su equità, rispetto e responsabilità condivisa.



Gli obiettivi

L'Ordine considera il coinvolgimento delle persone, il benessere e lo sviluppo delle stesse quali pilastri di una strategia fondata sulla sostenibilità, consapevole che una cultura orientata a includere e a valorizzare ogni tipo di diversità produca effetti positivi, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

In quest'ottica l'Ordine, in qualità di soggetto che rappresenta e vigila sull'operato di oltre diecimila professionisti attivi nella Capitale, vanta un rilevante impatto sulla cittadinanza e sul territorio.

La gestione inclusiva dei processi e dei servizi consente il trasferimento di benefici alla comunità locale, rispetto alla quale l'Ordine si riconosce quale propulsore di un cambiamento a impatto sociale lungo l'intera catena del valore.

CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022

Nel giugno 2023, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ha ottenuto la Certificazione UNI/PdR 125:2022, rilasciata da RINA Services S.p.A., attestando l'adozione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla prassi di riferimento definita a livello nazionale.

Questo traguardo rappresenta un riconoscimento formale e oggettivo del costante impegno dell'Ordine nella promozione di un ambiente professionale inclusivo, nella valorizzazione delle differenze e nella rimozione delle disuguaglianze di genere, attraverso:

- l'integrazione della parità di genere in tutti i processi gestionali;
- l'implementazione di indicatori e azioni misurabili;
- la responsabilizzazione delle strutture organizzative;
- il monitoraggio e il miglioramento continuo delle politiche di inclusione.

La certificazione riguarda l'intero ambito di attività dell'Ordine, incluso il presidio del decoro e della legalità della professione, la formazione continua, la gestione del tirocinio e dei servizi OCC.

Questa attestazione, valida fino al 19 giugno 2026, è soggetta a monitoraggi periodici da parte dell'ente certificatore, a garanzia della solidità del modello adottato e dell'efficacia nel tempo.

Le azioni

Il diritto alla diversità deve essere protetto e garantito in tutti i processi organizzativi e gestionali attraverso la comprensione, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze e del talento, specifico di ciascun individuo.

Al riguardo, l'impegno dell'Ordine persegue:

- l'equità di genere e il superamento di ogni stereotipo che possa contrastarla attraverso la promozione di politiche e azioni di sviluppo volte a favorire la conciliazione vita-lavoro, l'individuazione di percorsi di sviluppo e carriera basati sul merito al fine di superare il Gender Pay Gap, il contrasto a ogni forma di violenza e l'abbattimento delle barriere culturali;
- il riconoscimento della pari opportunità a tutte le sue persone indipendentemente dalle disabilità sensoriali, cognitive e motorie, attraverso l'adozione di ogni azione o misura volta all'abbattimento di barriere culturali, strutturali, sensoriali e fisiche;
- la promozione dello scambio intergenerazionale, attraverso politiche e iniziative che favoriscano il confronto e la collaborazione finalizzati per la reciproca valorizzazione dei rispettivi talenti; il contrasto di ogni forma di pregiudizio legato agli "unconscious bias", attraverso campagne di sensibilizzazione che diffondano la cultura inclusiva.



Per dare concretezza e corallità a tali azioni l'Ordine ha scelto di dotarsi di un **“Piano strategico per la parità di genere e l'inclusione”**, aggiornato su base annuale, predisposto dal Comitato guida e monitorato dal Responsabile delle politiche di parità genere.

Nell'ambito del piano risulta strategico il ruolo di indirizzo delle politiche che, indicate dalle Linee Guida per la Parità di genere nelle Pubbliche Amministrazioni, sono rivolte al capitale umano lungo tutto il percorso di vita lavorativa, in particolare:

- nei processi di reclutamento, selezione, assunzione e accoglienza, attraverso politiche mirate ad abbattere qualsiasi tipologia di discriminazione e ad agevolare il processo di superamento di stereotipi legati a determinati profili professionali, al fine di garantire una composizione eterogenea della popolazione lavorativa, rispettando il principio di pari opportunità e imparzialità;
- nei processi di sviluppo, di formazione e nelle pratiche attive volte a favorire la successione nei ruoli e la mobilità interna, in virtù di iniziative basate sulla valorizzazione del merito e sull'accesso paritario ed equo a percorsi individuali costruiti sulla base delle reali esigenze e specificità di ruolo, coerentemente agli obiettivi dell'Ordine, in ottica di sviluppare stili manageriali e professionali sempre più coerenti con una cultura basata sul rispetto delle diversità;
- nei processi di crescita e remunerazione, attraverso azioni mirate a prevenire qualsiasi divario retributivo, anche di genere, a favorire percorsi di carriera equi e l'assegnazione di responsabilità e premialità basati sul merito, agevolando lo scambio generazionale e di esperienze individuali; nei processi organizzativi attraverso l'introduzione di forme di lavoro agile in chiave non discriminatoria e incoraggiando il rispetto del confine tra i tempi di lavoro e quelli della vita personale;
- nello sviluppo di iniziative di Comunicazione interna ed esterna, finalizzate a informare e sensibilizzare le persone dell'Ordine e gli stakeholder esterni sulle politiche di uguaglianza, diversità e inclusione;
- nella promozione di best practice volte a rafforzare l'equità e l'inclusione in un'ottica di valorizzazione e sviluppo delle competenze, attraverso iniziative che garantiscano un'equa rappresentazione dei generi tra i relatori del panel di tavole rotonde, convegni o altri eventi anche di carattere scientifico;
- nel costante monitoraggio dell'impatto e dell'efficacia delle iniziative promosse attraverso la puntuale misurazione con indicatori di performance sulle variabili della diversità in tutte le tappe della vita lavorativa delle Persone.

Il Comitato per le Pari Opportunità (CPO)

Il Comitato Pari Opportunità non ha rappresentanza esterna e propone, tramite il Consiglio Direttivo dell'Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra tutti gli iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti. A tal fine può:

- svolgere attività di ricerca, analisi e monitoraggio degli iscritti nell'Albo e dei tirocinanti al fine di individuare condizioni soggettive od oggettive di disparità nell'ambito istituzionale di pertinenza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- diffondere informazioni sulle iniziative intraprese, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine;
- elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale;
- proporre al Consiglio iniziative previste dalle leggi vigenti;
- vigilare sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all'interno dell'Ordine che all'esterno segnalando al Consiglio la necessità di intervenire laddove si ravvisi una non conformità alla norma;
- elaborare e proporre codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità nonché individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;
- promuovere iniziative e confronti tra Dottori Commercialisti, Ragionieri Commercialisti, Esperti Contabili, Praticanti e altri operatori del diritto sulle pari opportunità;
- promuovere e organizzare, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, eventi formativi in materia di pari opportunità;

- predisporre il bilancio di genere dell'Ordine territoriale;
- individuare forme di sostegno ed iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali, anche tramite l'attuazione delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale;
- formulare pareri da sottoporre al Consiglio dell'Ordine e compiere direttamente ogni attività utile a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa;
- vigilare sulla concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005 affinché sia rispettato il principio della parità di genere.

La composizione attuale del CPO è la seguente e risultata invariata nel triennio 2022 – 2024:



Presidente
Claudia Cattani



Consigliere
Alessia Capilupi



Consigliere
Antonia Coppola



Consigliere
Fabrizio Ricciardi



Consigliere
Leonardo Teatini



Consigliere
Francesca Tripodi



Consigliere
Roberto Tudini

Il Comitato collabora con gli omologhi Comitati Pari Opportunità istituiti presso gli altri Ordini, siano essi locali, nazionali o sovranazionali.

Il Comitato è composto di sette membri, uno dei quali è designato come Presidente dal Consiglio dell'Ordine, mentre gli altri sono eletti ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità".

Possono essere componenti effettivi dei Comitati Pari Opportunità esclusivamente gli eletti e il componente designato dal Consiglio dell'Ordine è scelto tra i componenti del Consiglio Direttivo in modo da assicurare il collegamento con il Consiglio stesso. Tutti i membri del Comitato vengono eletti in osservanza delle cause di incompatibilità presenti nel Regolamento del Comitato stesso. Il Comitato si riunisce, anche attraverso strumenti telematici, almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 3 dei componenti.

Al fine di garantire che il Comitato possa svolgere le proprie funzioni usufruendo delle risorse necessarie, il Consiglio dell'Ordine ha disposto che i propri Uffici prestino piena collaborazione al Comitato stesso, assegnando anche, ove possibile, un dipendente della funzione di Segreteria per l'ausilio delle attività. Inoltre, l'Ordine assicura che le delibere del Comitato vengano eseguite senza ritardo e che, nel proprio bilancio preventivo, venga inserito uno specifico capitolo di spesa a disposizione del Comitato.



Nel biennio 2023–2024, il Comitato ha orientato la propria azione verso l'obiettivo di contribuire a rendere la professione sempre più attuale e inclusiva, promuovendo la valorizzazione di nuove aree tematiche di specializzazione. Particolare attenzione è stata dedicata:

- alla **generazione più giovane** della categoria;
- ai **professionisti operanti in aree territoriali meno attrattive**;
- alle tematiche legate a **ogni forma di diversità e possibile discriminazione**.

Tali ambiti sono stati oggetto di **analisi e approfondimento tramite survey** rivolte agli Iscritti, finalizzate a raccogliere in modo strutturato le esigenze emergenti.

In tale ambito, la tematica di genere ha assunto un rilievo particolarmente significativo. Il Comitato Pari Opportunità ha dedicato specifiche iniziative formative alla promozione di una cultura di genere, orientata all'eliminazione definitiva dei pregiudizi culturali ancora esistenti all'interno della categoria e, in particolare, nei confronti della componente femminile.

Con riferimento all'art. 2 del Regolamento, è stata potenziata l'attività dello sportello di ascolto per la diversità formalmente posta in essere dal CPO sin dal mese di giugno 2022. Lo sportello rappresenta un punto di riferimento per gli Iscritti dell'Ordine di Roma, ai quali è data la possibilità di segnalare comportamenti discriminatori tra colleghi in materia di **genere, generazione, origine etnica e disabilità**.

Nel 2023 l'ambito di attività dello sportello è stata ampliata per includere istanze diverse da quelle propriamente discriminatorie, al fine di accogliere e analizzare nella loro totalità le situazioni di disagio o difficoltà manifestate dagli Iscritti.

Inoltre, è proseguita anche l'attività di raccordo con il Comitato Nazionale Pari Opportunità dei Commercialisti, composto da:

- un rappresentante del CPO per ciascuna Regione, scelto dai Comitati locali per le Pari Opportunità;
- due delegati consiglieri nazionali.

La Presidente del CPO di Roma è anche la delegata regionale per il Lazio, contribuendo così a garantire la coerenza tra le azioni locali e le iniziative promosse a livello nazionale.

Di seguito si riporta un box in cui si evidenziano i principali compiti portati avanti dal Comitato Nazionale Pari Opportunità:

IL COMITATO NAZIONALE PARI OPPORTUNITÀ



Istituito Presso il Consiglio Nazionale, il Comitato Nazionale Pari Opportunità, è costituito da un rappresentante per ciascuna Regione scelto dai Comitati pari opportunità locali, oltre a due delegati Consiglieri nazionali e rimane in carica quattro anni. Il Consiglio costituisce un fondamentale organo di dialogo con il Consiglio Nazionale per proseguire nel percorso di valorizzazione della persona eliminando barriere culturali, normative e organizzative che ne rallentano la crescita professionale.

Tra i principali compiti del Comitato Nazionale Pari Opportunità:

- compie ogni attività utile a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa
- propone al Consiglio Nazionale iniziative legislative volte a realizzare la piena parità di genere
- crea una rete sinergica tra i Comitati Pari Opportunità territoriali
- elabora proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale
- diffonde informazioni sulle iniziative intraprese, d'intesa con il Consiglio Nazionale
- d'intesa con i Comitati pari opportunità territoriali, elabora e propone codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette
- vigila sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all'interno della Categoria che all'esterno
- d'intesa con i Comitati pari opportunità territoriali promuove iniziative e confronti
- promuove e organizza, d'intesa con il Consiglio Nazionale, eventi formativi in materia di pari opportunità
- predispone il bilancio di genere del Consiglio Nazionale
- propone al Consiglio Nazionale, iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali anche tramite l'attuazione delle leggi e dei collabora con gli altri Comitati Pari Opportunità istituiti presso gli altri Consigli nazionali e/o sovranazionali, anche partecipando a reti già costituite e/o costituende, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**